



Partecipazione



ioPartecipo+

AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE:  
IMPARARE FACENDO INSIEME

2019-2020

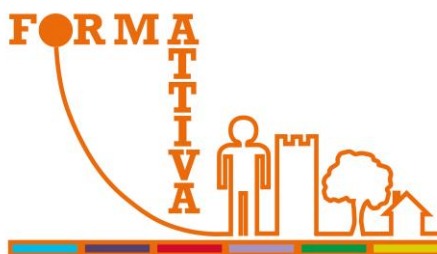
**LABORATORIO TECNICO  
SPERIMENTALE INTERMEDIO**  
*13 Giugno 2019*

**REPORT**

### **Gruppo di progetto**

Coordinamento: Sabrina Franceschini  
Segreteria Organizzativa: Monica Pirazzoli  
Comunicazione: Marcello Crosara  
Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale,  
partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Andrea Panzavolta, Silvia Bonomi, Elisa Soncini, Manuel Vaccari  
FORM\_ATTIVA



Paolo Martinez, Ana Maria Solis  
FUTOUR



Gerardo de Luzenberger  
GENIUS LOCI



## INDICE

L'AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE	pag. 4
IL LABORATORIO TECNICO SPERIMENTALE INTERMEDIO	pag. 6
APERTURA DEL LABORATORIO	pag. 12
LA CHARRETTE	pag. 13
PLENARIA FINALE: I FEEDBACK DEI/DELLE PARTECIPANTI	pag. 14

## ALLEGATI

IL MATERIALE DI PROGETTAZIONE PRODOTTO DAI GRUPPI DI LAVORO	pag. 17
PRESENTAZIONE DI GERARDO DE LUZENBERGER, GENIUS LOCI	pag. 46
ELENCO PARTECIPANTI	pag. 66

# L'AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE

Il corso formativo coinvolge 179 operatori, di cui: 55 dipendenti della Regione Emilia-Romagna e 124 operatori provenienti dagli Enti locali del territorio dell'Emilia-Romagna. Il progetto si basa sui principi di apprendimento "on the job" dove ognuno è docente e discente e sulla filosofia operativa delle Comunità di Pratica (Wenger 1998). Infatti, secondo Wenger: "le comunità di pratica condividono interessi e problematiche, per collaborare, promuovere, discutere e confrontarsi su questioni correlate ai diversi interessi dei componenti. Ogni individuo contribuisce con le proprie competenze e la comunità di pratica tende a scambiarsi reciprocamente il meglio di ciò che viene prodotto dai/dalle collaboratori/trici. Inoltre gli appartenenti condividono spesso una reciproca attrazione l'uno verso l'altro, ed ogni membro tende ad identificarsi con il gruppo di appartenenza."

La formazione proposta è funzionale a condividere interessi, passioni, e saperi comuni per attivare un'azione a cascata e coinvolgere altri soggetti con simili interessi. I/le partecipanti alla formazione impareranno ad auto-accompagnarsi nella sperimentazione, nelle esperienze, nel darsi consigli, feedback e nell'apprendere sia dalle esperienze positive, sia da quelle negative. L'obiettivo è di rendere autonomi i/le partecipanti per costituire una massa critica tale da rendere la partecipazione una pratica quotidiana nelle pubbliche amministrazioni.

TOT ore formazione: 60 ore

Durata: gennaio 2019 - dicembre 2020

Il/le partecipanti al corso sono coinvolti in un processo di co-progettazione tramite il metodo del Project work per realizzare attraverso la formazione e compiti specifici, un prodotto finale: la stesura di un progetto di partecipazione. L'autoscuola non forma facilitatori ma progettisti della partecipazione che abbiano visione e conoscenza di strumenti per gestire un processo partecipato.

Le attività formative sono caratterizzate da una parte teorica ed una parte di simulazione pratica della metodologia proposta e/o di training rispetto le tematiche oggetto della formazione.

Il corso prevede forme di coinvolgimento on line (tra cui ad esempio chat, forum, compito, Webinar), utilizzando la piattaforma e-learning SELF.

Il corso si propone di:

- divulgare la Legge regionale sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche 15/2018;
- creare una base comune di conoscenze sui principi della partecipazione attraverso l'erogazione del corso on line "Esperienze di partecipazione. Progettare e gestire processi partecipati";
- uniformare i linguaggi di coloro che operano nell'ambito della partecipazione;
- consolidare la rete dei/delle referenti che si occupano di partecipazione presso la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali in logica di comunità di pratica;
- sviluppare competenze per la progettazione e la gestione dei processi partecipativi;
- sviluppare competenze su tecniche e metodi di condivisione delle scelte.

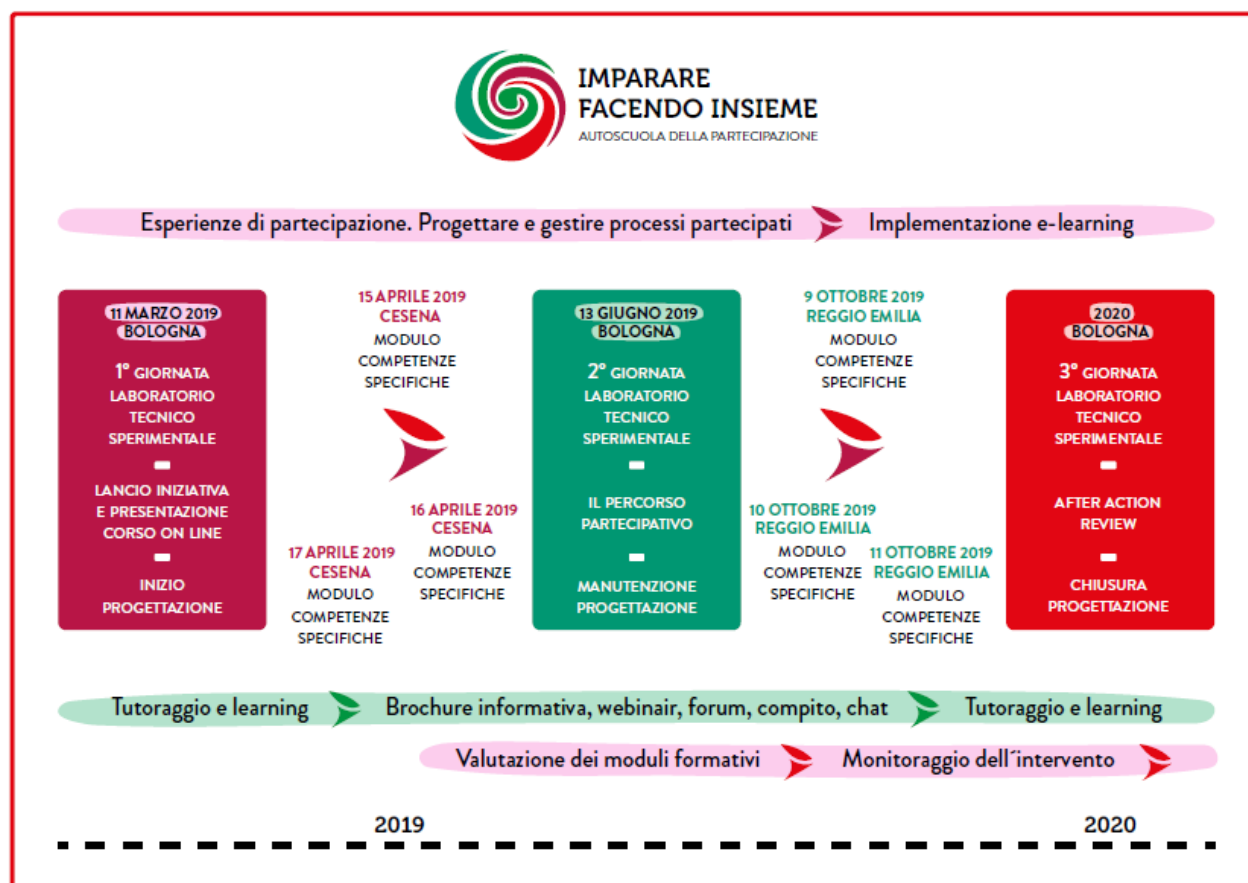


Il progetto formativo è strutturato con:

- un incontro rivolto a tutti/e gli/le iscritti/e della durata di 7 ore per presentare l’iniziativa, mappare le competenze, costruire e configurare il gruppo di partecipanti;
- un workshop rivolto a tre gruppi composti da circa 60 partecipanti, della durata di 5 ore, per acquisire competenze e sperimentare tecniche di progettazione partecipata;
- un incontro rivolto a tutti/e gli/le iscritti/e della durata di 7 ore per sostenere la definizione dell’idea di project work con la prototipazione di un percorso partecipativo;
- un secondo momento di workshop rivolto a tre gruppi composti da circa 60 partecipanti, della durata di 5 ore, per accompagnare il processo di costruzione del progetto partecipativo;
- un laboratorio tecnico sperimentale finale di 7 ore per valutare lo stato di avanzamento del project work attraverso una valutazione dell’apprendimento (after action review), l’emersione delle prospettive e delle sfide;
- attività formative on line certificate, utilizzando la piattaforma e-learning SELF per creare la comunità di pratica dei/delle partecipanti ed elaborare il progetto partecipativo.

Risultati attesi e competenze:

confronto e apprendimento peer to peer delle tecniche e metodologie di facilitazione;  
 comprendere e confrontarsi sull’efficacia della partecipazione a partire da casi studio e progetti in riferimento a percorsi partecipativi;  
 sapere progettare, gestire e valutare un processo partecipato identificando le condizioni, le opportunità, i tempi e i requisiti per avviarne uno;  
 conoscere la legge regionale sulla partecipazione;  
 sapere redigere un capitolato per l’acquisto di servizi finalizzati alla realizzazione di un progetto partecipato.



## IL LABORATORIO TECNICO SPERIMENTALE INTERMEDIO

Il terzo incontro in presenza è stato organizzato presso la sala Polivalente "Guido Fanti" Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, 50 – Bologna.

L'evento era diviso in **due parti** consequenziali. La **prima parte**, organizzata in plenaria, ha previsto un resoconto delle attività svolte sino ad ora ed una attività di aggiornamento rispetto l'uso della piattaforma Self. La **seconda parte** dell'evento ha previsto l'attivazione di un laboratorio, gestito con la metodologia della *charrette*, impostato con attività di progettazione svolte in parallelo da 3 gruppi tematici.

### Il programma del 13 Giugno 2019

- ore 9.30 Accoglienza e registrazione partecipanti
- ore 10.00 Introduzione ai lavori
- ore 10.40 Apertura del laboratorio
- ore 11.00 Lavori di gruppo in sessioni parallele
- ore 12.30 Pausa pranzo
- ore 13.00 Lavori di gruppo in sessioni parallele
- ore 15.00 Plenaria
- ore 16,30 Feedback, saluti e ringraziamenti
- ore 17,00 Chiusura

La giornata è stata aperta con i saluti e i ringraziamenti di **Sabrina Franceschini** del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione della Regione Emilia-Romagna.

Sabrina Franceschini ha presentato i risultati della Sessione di partecipazione, prevista dall'art.6 della l.r.15/2018, che ha approvato la [Relazione sulla partecipazione](#) che contiene anche il programma delle attività della Giunta regionale. Con l'approvazione del programma si dà l'avvio alle prossime azioni del sistema partecipazione della Regione ed in particolare il nuovo bando 2019, che uscirà nel mese di luglio e la **prima Giornata della partecipazione**, istituita dalla l.r 15/2018, che si svolgerà il **18 settembre**. In tale occasione sarà probabilmente allestito un momento laboratoriale in cui perfezionare il progetto per il bando della partecipazione che scadrà a inizio ottobre 2019.

Infine comunica che è stata aperta sulla piattaforma della Regione Emilia Romagna una [piazza](#) dedicata alle comunità di pratica della partecipazione, e a breve saranno sviluppate ulteriori opportunità di interazione per sostenere e allargare la comunità di pratica in materia di partecipazione.

Per maggiori informazioni è possibile visionare il video "[le iniziative partecipative promosse dalla Giunta Regionale](#)".

**Andrea Panzavolta** ha presentato il programma dei lavori della giornata e ha ripercorso le attività e i momenti di confronto che hanno caratterizzato il primo modulo di competenze specifiche. Il primo modulo ha visto coinvolti 120 partecipanti in tre giornate laboratoriali organizzate presso l'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana in Piazza Maurizio Bufalini, a Cesena. In particolare è stato sottolineato come in tale occasione siano stati definiti **31 gruppi di progetto**, composti da sei persone (Esagoni di lavoro), che hanno avviato la fase di ideazione e progettazione di un percorso partecipativo e che nei mesi successivi si sono incontrati sulla piattaforma Self in un **forum** specifico.

**Ana Maria Solis**, tutor del corso on line sulla piattaforma Self, ha illustrato lo stato di avanzamento delle relative **attività** e ha esposto una sintesi delle principali **Faq dei/delle partecipanti** all'uso della piattaforma. Quindi i/le partecipanti sono stati/e invitati/e a collegarsi alla piattaforma Self con il proprio pc/tablet e si sono confrontati/e con la tutor e tra di loro, rispetto a dubbi e questioni "tecniche" inerenti le attività sulla piattaforma.

Le **principali domande** sulla piattaforma Self sono state:

- Domanda: oltre alle schede si possono caricare altri documenti?  
Risposta: è possibile caricare ulteriori documenti, file e immagini da condividere con il gruppo di lavoro.
- Domanda: cosa sono i report interattivi? Chi li deve fare?  
Risposta: sono i report degli incontri frontali ad oggi svolti, sono consultabili nella sezione "Risorse, saperi, strumenti partecipativi" nella cartella "Report incontri interattivi in presenza". Sono documenti prodotti dal team dell'Autoscuola della partecipazione.
- Domanda: come funzionano i crediti? Come faccio a capire se ho assolto alle 6 ore richieste?  
Risposta: quando è stato consegnato il compito il corsista ha svolto le ore attribuite per l'attività relativa. Le ore attribuite per ogni attività sono consultabili nella sezione "Presentazione del corso" nel file "Istruzioni per l'uso"
- Domanda: ho ricaricato la scheda elaborata come messaggio, però vedo ancora la prima versione della scheda. Come fare?  
Risposta: in questi casi è consigliabile tentare un nuovo upload del file.
- Domanda: se sono nel forum come faccio a vedere la scheda consegnata?  
Risposta: le schede sono dei file allegati alle conversazioni dei/delle partecipanti presenti sul forum, è sufficiente cliccare sul file per vederlo e scaricarlo.
- Domanda: il ruolo degli ambasciatori: come possono interagire con altri gruppi?  
Risposta: gli ambasciatori sono invitati ad entrare nei forum degli altri gruppi e verificare lo stato di avanzamento e i documenti. Possono contattare direttamente i/le singoli/e partecipanti e gli altri ambasciatori dei gruppi usando il servizio di messaggistica presente sulla piattaforma.
- Domanda: ho caricato la scheda ma altri del gruppo non la trovano. Perché?  
Risposta: consigliamo di caricare la scheda sul forum, in modo che sia visibile a tutti/e i/le partecipanti.
- Domanda: il project work aveva una scadenza non chiara rispetto al caricamento?  
Risposta: la scadenza era il giorno 13/6. Sono comunque accettati anche i documenti caricati nelle ore successive.

Nella piattaforma Self (nella sezione "Presentazione del corso" nel file "Istruzioni per l'uso") sono consultabili le principali **FAQ** e i **consigli per un migliore utilizzo della piattaforma e-learning**.

## USO DELLA PIATTAFORMA SELF: ATTIVITÀ E-LEARNING



In seguito, **Ana Maria Solis e Paolo Martinez**, hanno condotto un esercizio di retrospettiva sulla formazione e-learning. L'esercizio di retrospettiva ha visto i/le partecipanti dei medesimi gruppi di project work confrontarsi in modo da favorire una comunicazione inter-team.

Usando lo smart pooling i/le partecipanti hanno risposto prima ad una domanda di riscaldamento:

### Sei dell'Emilia o della Romagna?:

47 hanno detto che sono dell'Emilia

22 hanno risposto che sono della Romagna

11 hanno risposto "altro"

### Sei dell'Emilia o della Romagna?

**FUTOUR**

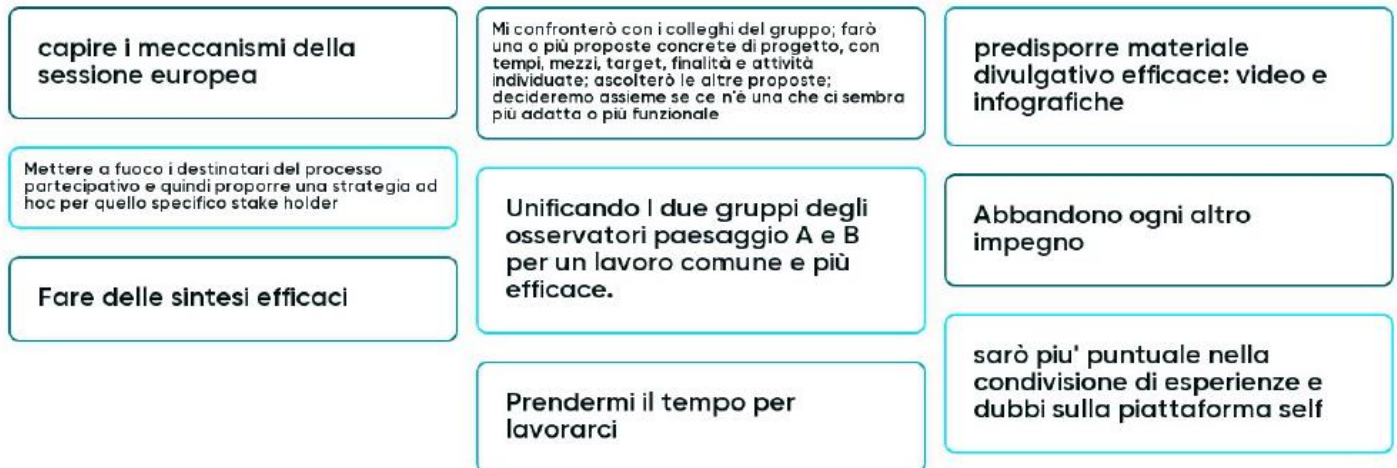


 80

Successivamente è stata posta la seguente domanda "Cosa mi impegno a fare per migliorare l'interazione e essere più efficace nell'elaborazione del project work?". Le persone hanno avuto 15 minuti per rispondere usando il metodo 1, 2, 4 ... all.

## Cosa farò per collaborare efficacemente all'elaborazione del project work?

**FUTURO**



 60

Dopo il confronto nel gruppo, i partecipanti hanno risposto alle domande. Si riportano a seguire le risposte complete.

- Capire i meccanismi della sessione europea
- Mi confronterò con i colleghi del gruppo; farò una o più proposte concrete di progetto, con tempi, mezzi, target, finalità e attività individuate; ascolterò le altre proposte; decideremo insieme se ce n'è una che ci sembra più adatta o più funzionale
- Predisporre materiale divulgativo efficace: video e infografiche
- Mettere a fuoco i destinatari del processo partecipativo e quindi proporre una strategia ad hoc per quello specifico stakeholder
- Unificando i due gruppi degli osservatori paesaggio A e B per un lavoro comune e più efficace.
- Abbandono ogni altro impegno
- Fare delle sintesi efficaci
- Prendermi il tempo per lavorarci
- Sarò più puntuale nella condivisione di esperienze e dubbi sulla piattaforma self
- Cercherò di partecipare con motivazione creatività e ascolto
- Analisi dei testi per semplificare
- Uniremo i due gruppi sull'Osservatorio del paesaggio per ampliare condivisioni e opportunità realmente operative
- Parteciperò più attivamente al forum.

- Organizzeremo pranzi di lavoro in occasione di riunioni in regione visto che siamo molto distanti
- Approccio mentale verso utilizzo piattaforma informatica e conoscenza approfondita degli strumenti
- Cercherò di condividere nella piattaforma idee e casi concreti sul progetto
- Acquisire informazioni, cercare esempi di altre esperienze da condividere con il gruppo di lavoro
- Dedicherò più tempo, trovando anche metodi alternativi di collaborazione
- "Partecipare attivamente"
- "Dedicare tempo"
- Porre le domande giuste
- Provare ad approfondire attraverso esempi e simulazioni
- Condivisione idee attraverso incontri on-line o fisici utilizzando un metodo di lavoro e basandoci sulla ricerca e monitoraggio di processi già sviluppati
- Condividere idee e proposte tramite il forum del gruppo, cercando confronto, feedback e stimolando la discussione
- Mi impegno a dedicare più tempo alla piattaforma. Magari anche sotto l'ombrellone
- Dedicherò tempo
- Dedicare tempo al progetto per:
  - Individuare una tecnica partecipativa per lo sviluppo del progetto
  - Attivare un maggiore dialogo e condivisione rispetto a competenze personali e spunti che provengono dal corso"
- Promozione alla partecipazione interna al gruppo; ricerca di materiale ed esperienze esistenti sul tema e condivisione delle stesse; calendarizzare le attività e il tempo lavoro da dedicare al progetto
- Parteciperò più attivamente al forum
- "Ricerche di esperienze simili (best practices)"
- Pensare agli stakeholders da coinvolgere
- Mantenere buoni rapporti/contatti
- Condivisione e interazione tra i vari project work"
- Fornire elementi utili alla discussione nel project work ed interagire con i partecipanti
- Mantenere e sviluppare le relazioni fra noi partecipanti al gruppo
- Brainstorming fra di noi
- Contestualizzare meglio gli obiettivi del progetto"
- Individuare i punti di forza e debolezza del meccanismo di lavoro: cosa far risaltare, perché conviene agli stakeholder?
- Ascoltare le idee e proposte degli altri componenti del gruppo, non rimanere
- Organizzeremo un pranzo per socializzare maggiormente e parlare di questa esperienza
- Alimentare il confronto nell'incontro reale
- Trovarsi fisicamente per discutere il project work
- Cerco casi reali su cui costruire attività operative nel processo
- Tenere il ritmo di coinvolgimento dei componenti del gruppo.
- Cerco di capire la reale disponibilità di tutti i partecipanti



- Seguire con più costanza il forum, creare momenti di incontro virtuale, accrescere la propria motivazione a dedicarci tempo, considerare se stessi e gli altri indispensabili per la riuscita del progetto
- Dedicare più tempo
- Mi impegno ad alimentare il forum con continuità.
- Parteciperò più attivamente al forum; cercherò altri momenti e strumenti per comunicare con i colleghi del gruppo; cercherò di trovare maggiore motivazione e considerarmi indispensabile alla discussione
- Chiarire le tempistiche di elaborazione e i requisiti dei vari stati di avanzamento
- Studio di buone pratiche per trarre ispirazione.
- Usiamo il forum come strumento sincrono (ci diamo appuntamento settimanale)
- Aprirsi alle idee e proposte degli altri componenti del gruppo, non ancorati solo alle proprie
- Cogliere gli aspetti analogici e post razionali
- Utilizzare più e meglio il forum per coordinare il gruppo
- Raccogliere esperienze simili, sollecitare e mantenere relazioni di scambio fra gruppo e strutture tecniche ed amministrative legate al progetto, avere visione ampia e punto di vista "altro" che sappia cogliere anche ciò che manca nel progetto
- Dedicare tempo all'attività nell'ambito del proprio piano di lavoro
- Faccio un sacco di domande x approfondire le singole proposte (divergenza/convergenza)
- Dedicare più tempo e per tempo alle attività del corso. Portare idee e best practices con cui animare la discussione nel forum
- Strutturo il tempo da dedicare al progetto. Sviluppo il tema degli stakeholder sul progetto che stiamo sviluppando
- Testare/verificare le idee immesse nel progetto, con una modalità work in progress, durante l'elaborazione
- Usare meglio gli strumenti della piattaforma Self, cercando di attivare tutte le notifiche e proponendosi di usare il forum per lo scambio di tutti i documenti, idee, ecc... Raccogliere best practices da condividere anche con altri gruppi
- Dopo aver chiarito metodi e obiettivi del processo partecipato, lavorare coinvolgendo stakeholder locali in uscite sul territorio per testare le reali problematiche e conseguenze.
- "vedere quello che esiste;
- Riportare i suggerimenti di altri gruppi;
- Raccogliere informazioni sul sistema museale; cercare collegamenti;
- strutturare le fasi, i vari step;
  - capire meglio e raccogliere informazioni;
  - studiare buone pratiche;
  - confronto"
- Aggiungere altri strumenti (vedi skype), per trovare un momento di confronto anche vis a vis, e poter approfondire una idea in maniera più immediata
- Allargare la visione anche del lavoro di altri gruppi, per imparare, anche da chi ha più esperienza, soprattutto nelle tecniche utilizzate

## APERTURA DEL LABORATORIO

**Gerardo de Luzenberger** (la presentazione dell'intervento è allegata a fondo documento) ha aperto il laboratorio e descritto le attività previste. Quindi ha fornito alcune informazioni teoriche sulla tecnica della **charrette** e su **"Come costruire percorsi di progettazione partecipata?"** a partire dalle guide dei Quaderni della partecipazione della Regione Emilia Romagna "PartecipAzioni: sostantivo plurale" e "Partecipare e decidere. Insieme è meglio".

La charrette è una tecnica di progettazione partecipata utile a costruire un "parco progetti" su cui lavorare successivamente. Gruppi di progettisti, di solito architetti, si confrontano tra di loro e con i cittadini, in parallelo, in modo trasparente nella progettazione.

Caratteristiche distintive di una Charrette sono:

- Ci sono diversi tipi di partecipanti: chi progetta, i/le cittadini/e, altri/e esperti/e.
- Ciascun gruppo di progettazione lavora in modo autonomo ed ha la possibilità, se necessario, di consultare i/le cittadini/e o gli/le esperti/e di quell'argomento che sono presenti.
- In alcuni momenti durante i lavori i diversi gruppi presentano quello che stanno facendo agli altri, promuovendo in questo modo la cross pollination tra i diversi progetti.

I/le partecipanti hanno lavorato suddivisi in **tre macrogruppi tematici**:

1. Le forme della partecipazione – identità e cittadinanza - salute, benessere - sociale
2. Sviluppo e rigenerazione urbana
3. Sostenibilità - tutela del territorio – paesaggio





## LA CHARRETTE

Durante il laboratorio i/le partecipanti sono stati invitati a **sviluppare ulteriormente le schede progetto**, compilate nel precedente incontro in presenza a Cesena, dettagliandole secondo uno schema suggerito. Ogni gruppo aveva a disposizione un **canvas** in formato A3, che ripercorreva le principali tappe della progettazione di un percorso partecipativo (Il **canvas** è disponibile in download all'interno della sezione "PROJECT WORK – secondo stato di avanzamento" e nella pagina 2 e 3 della sezione "cassetta degli attrezzi" sulla **piattaforma Self**). Per compilare lo schema i/le partecipanti hanno potuto consultare gli esperti presenti, confrontarsi con gli altri gruppi, e ispirarsi al loro lavoro. Al termine dei lavori i/le corsisti/e hanno potuto riflettere sul lavoro di progettazione fatto e sono stati/e invitati/e a confrontarsi per definire le **azioni prioritarie** e i **prossimi passi** che il gruppo di lavoro deve intraprendere dal 13 Giugno fino al prossimo incontro in presenza previsto per i giorni 9,10,11 Ottobre.

### Il programma della charrette

ore 11.30 IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ED AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

- Dove siamo con il lavoro di ideazione e cosa serve per la progettazione
- Sviluppo della progettazione

ore 12.30 PAUSA PRANZO

ore 13.00 SVILUPPIAMO LA PROGETTAZIONE

- Sviluppo della progettazione
- Presentazione reciproca dei progetti
- Assestamento finale e chiusura progettazione
- I prossimi passi da qui ad ottobre

ore 15.00 PRESENTAZIONE IN PLENARIA DELLO STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI E RIFLESSIONE SUL PERCORSO DI LAVORO

**In allegato** è possibile consultare il materiale di progettazione prodotto dai gruppi di lavoro.



## PLENARIA FINALE: I FEEDBACK DEI PARTECIPANTI

Al termine della fase di progettazione, alle ore 15,00, i tre macrogruppi si sono riuniti in plenaria. **Due rappresentanti** per ognuno dei macrogruppi sono stati invitati a condividere il proprio punto di vista rispetto al **processo di progettazione, le scelte fatte** e le **domande** rimaste aperte all'interno del gruppo per far **emergere i punti in comune e gli impegni presi per il futuro**.

A seguire si riporta una **sintesi delle principali considerazioni** espresse dai/dalle partecipanti.

- Processo avvenuto attraverso un'analisi caotica, non lineare.
- Punto di partenza: Domandarsi chi e come può essere coinvolto? Il processo ha individuato i tasselli coinvolti e questo processo si basa sull'analisi del procedimento stesso.
- Scegliamo un progetto reale o virtuale (caso studio) ?
- Preoccupati per la fase di attuazione, abbiamo optato per ragionare su un caso di studio (e dare maggior concretezza).
- Si è cercato di recuperare concretezza rispetto ai precedenti incontri e andare più nel dettaglio attraverso brainstorming dettato dai punti del canvas.
- Iniziato lo studio delle risorse già presenti ma in disuso, che andrebbero recuperate e fatte riemergere.
- Come far dialogare le risorse esistenti in modo da adattare il sistema ai nuovi bisogni?
- Fondamentale la ricerca di risorse esterne che permettano di concretizzare anche nel breve termine il progetto, rendendolo concreto.
- Mettersi nei panni di un partecipante al percorso partecipativo: qual è il punto di vista esterno? Questo aiuta a vedere le cose nel loro complesso senza dare nulla per scontato.
- Domanda aperta da affrontare: il tempo/durata di un percorso partecipativo è visto anche come un elemento di criticità.
- Come arrivare/coinvolgere i cittadini su tematiche che non toccano gli interessi degli stessi, ad es. le leggi regionali?
- Non è fattibile ragionare per comparti rispetto agli step di un progetto (obiettivi/risorse/stakeholders/ecc..), in tutto il processo partecipativo è presente una trasversalità dei suoi componenti.
- Gruppi molto autonomi e molto produttivi.
- Utilità della presenza di un osservatore esterno.
- È stata un'importante occasione per imparare a lavorare insieme.
- Abbiamo ragionato a lungo su come definire l'ambito di partecipazione e le regole con chi partecipa.
- Come far entrare l'informale dentro i progetti formali istituzionali?
- Difficoltà nell'individuare stakeholder/risorse chiave/chi e quanti partecipano (anche perché trattandosi di esercizio in parte "astratto" è difficile prevederli)?
- Difficoltà nel definire gli obiettivi e i risultati (nei diversi livelli possibili) e come misurarli.



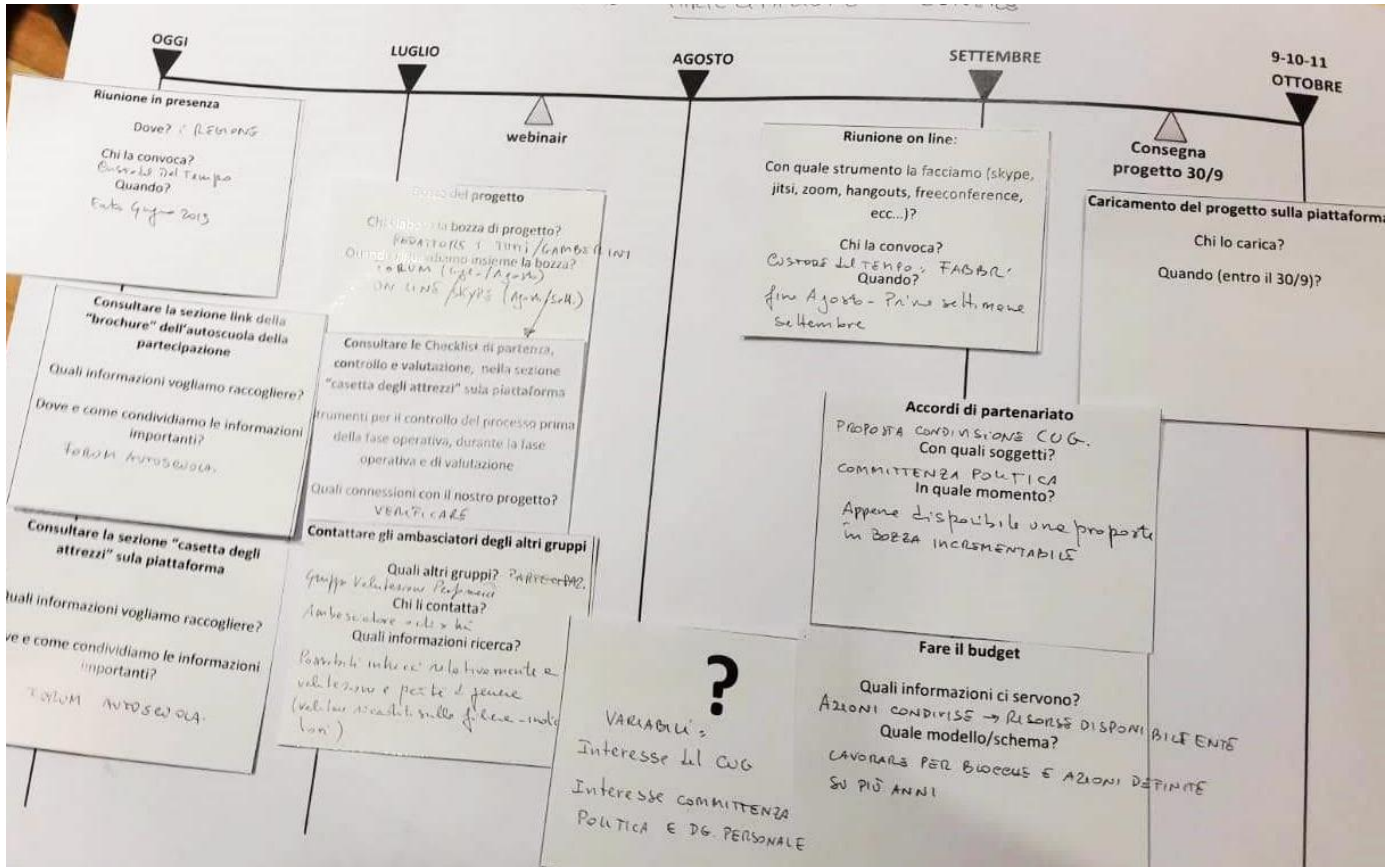






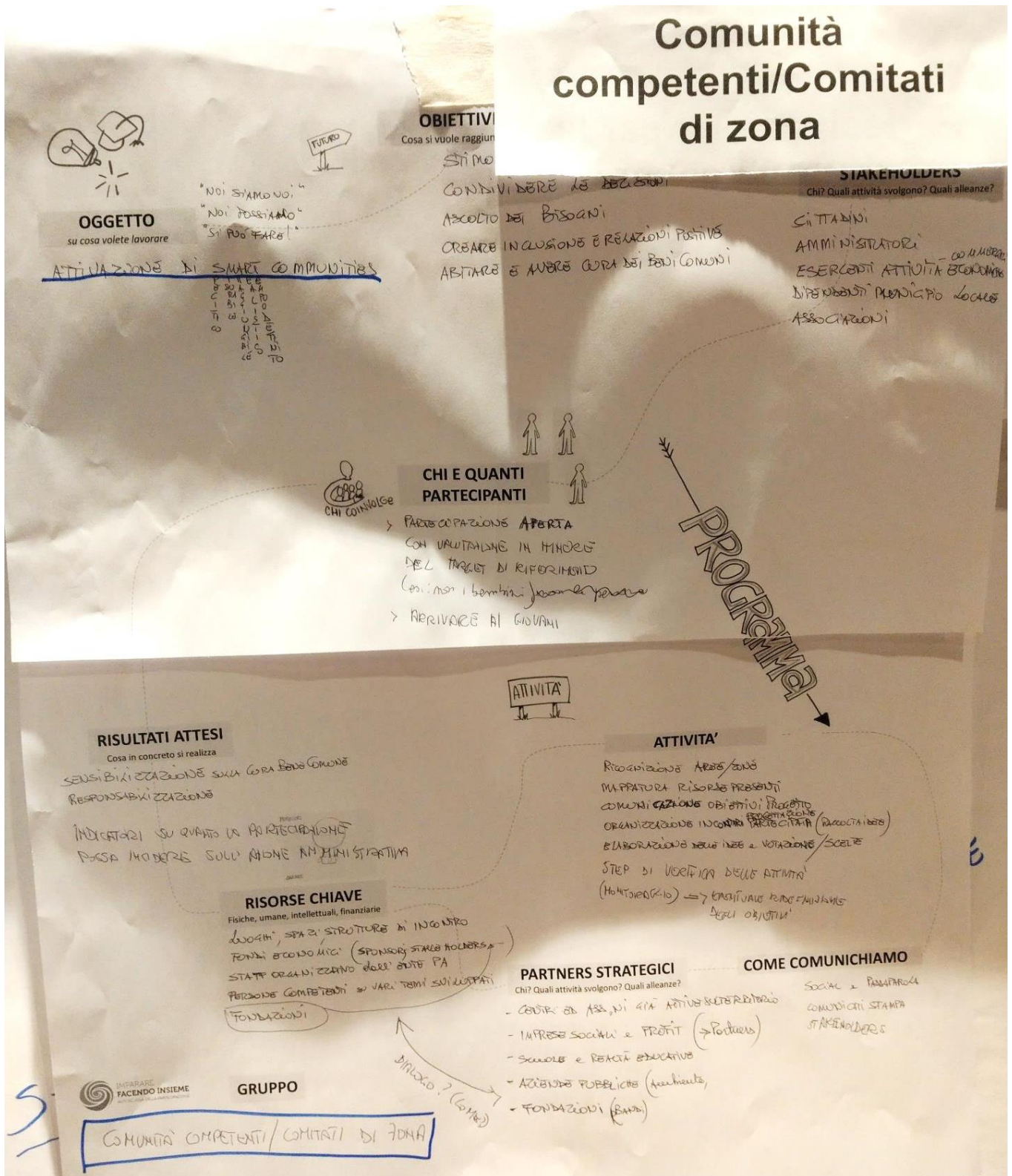


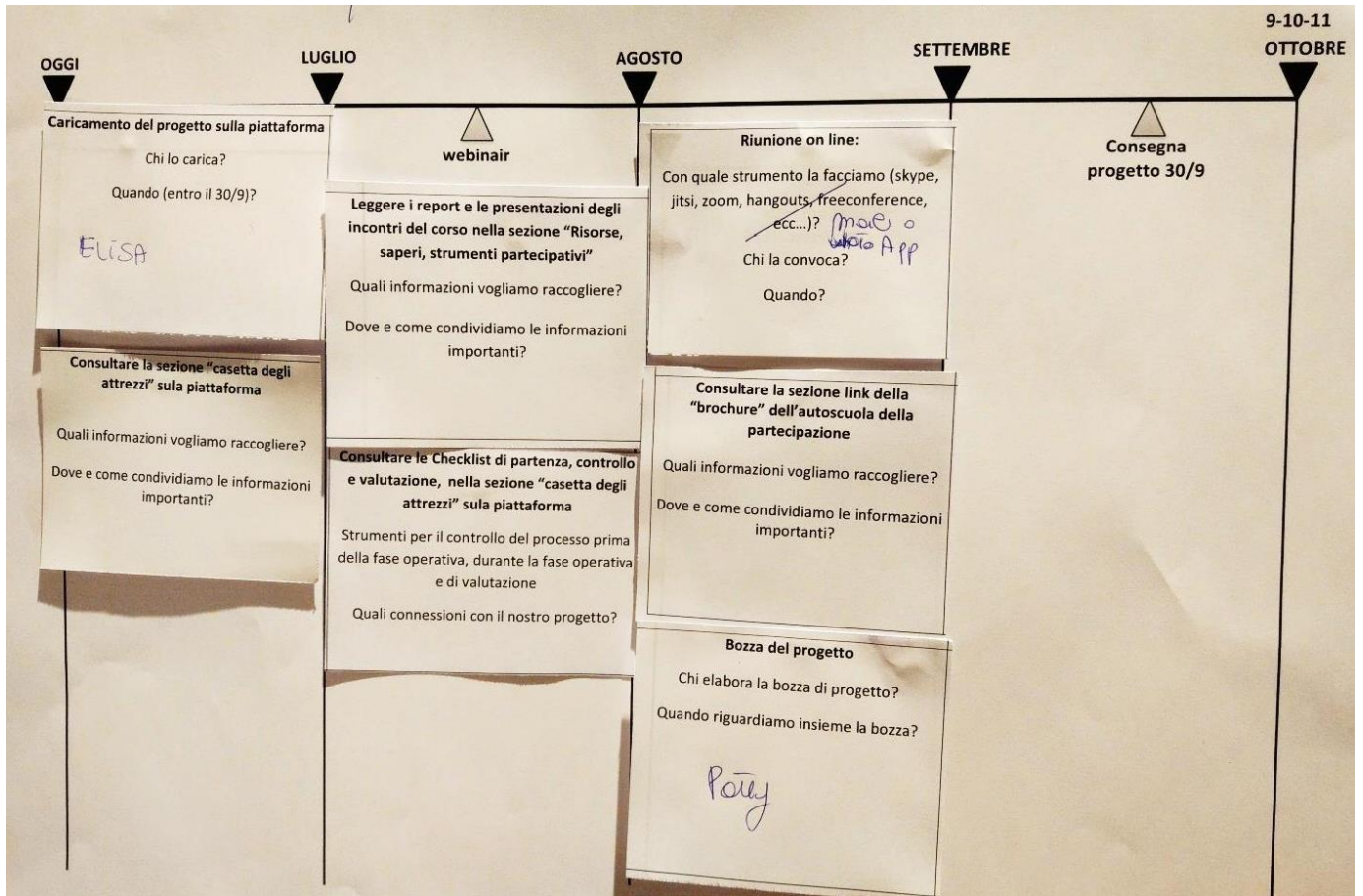






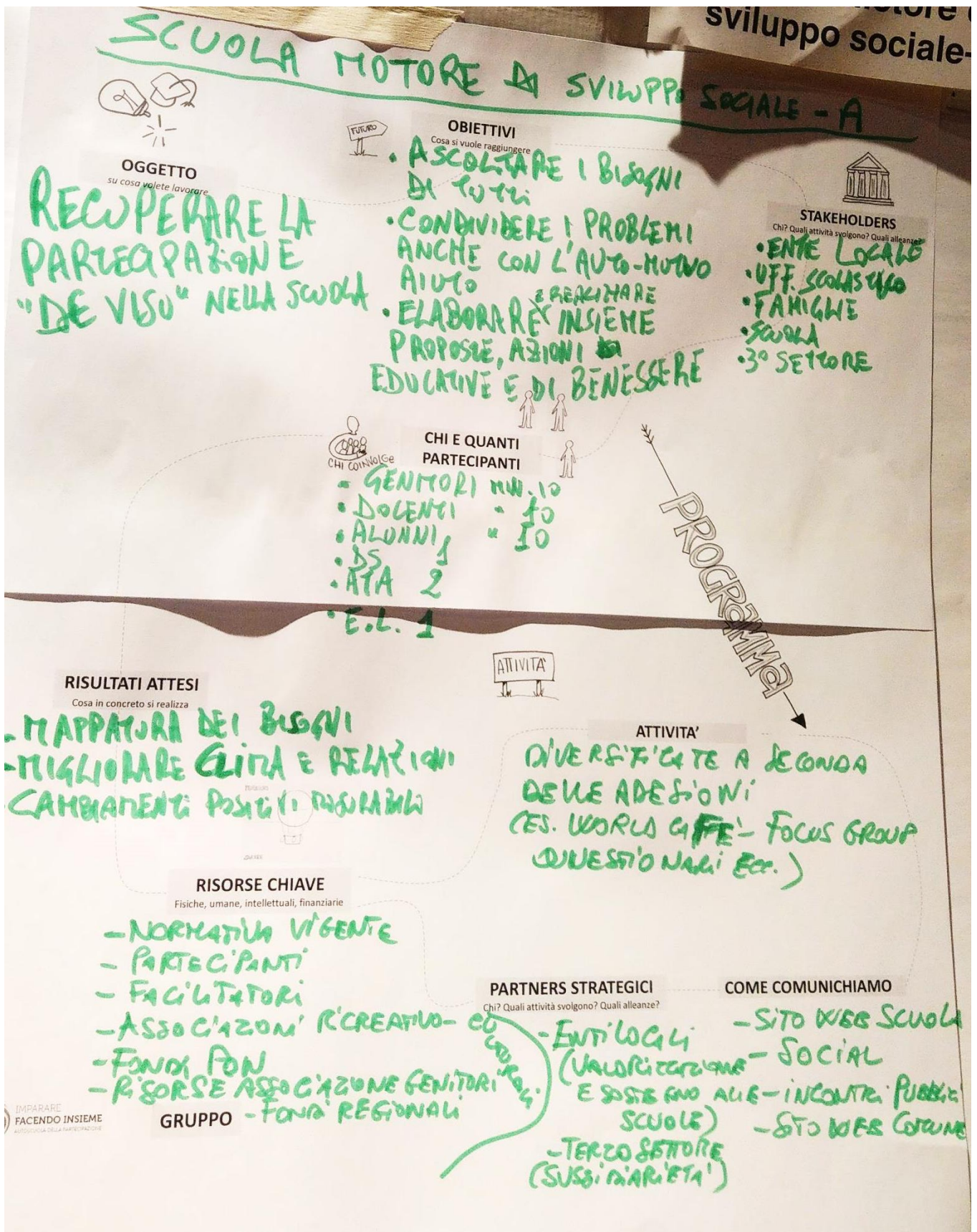
# COMUNITÀ COMPETENTI E COMITATI DI ZONA

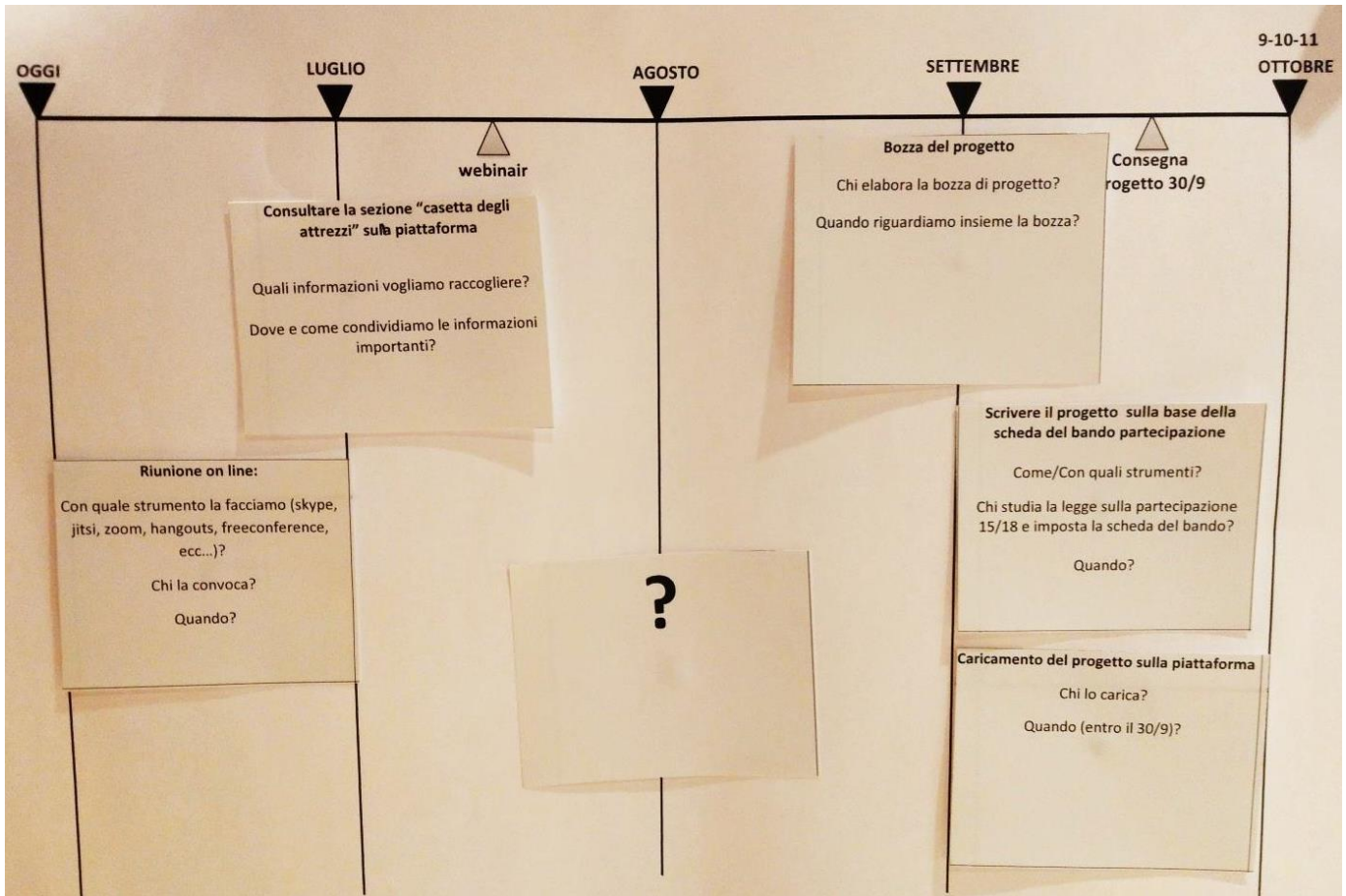






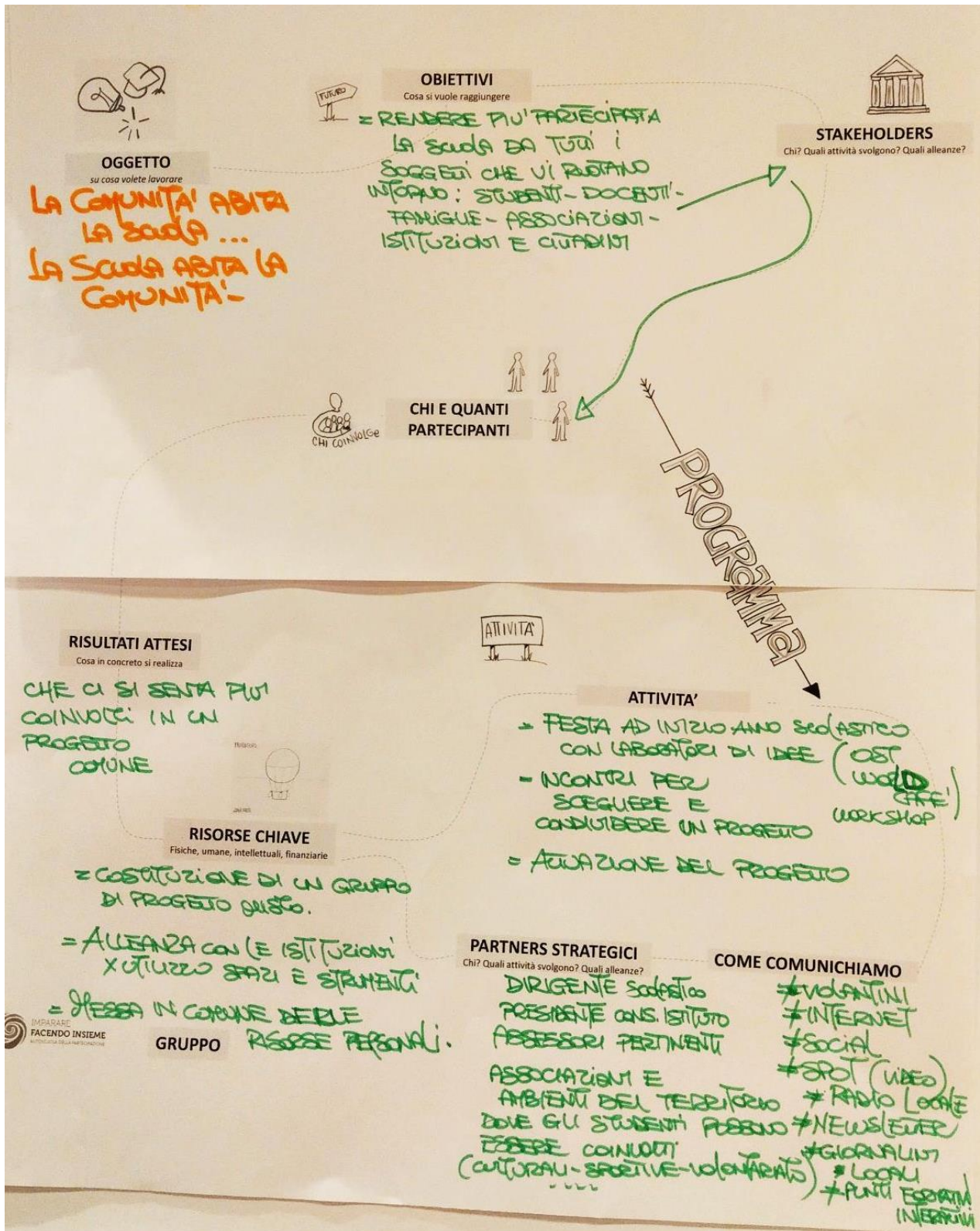
# SCUOLA MOTORE DI SVILUPPO SOCIALE - A

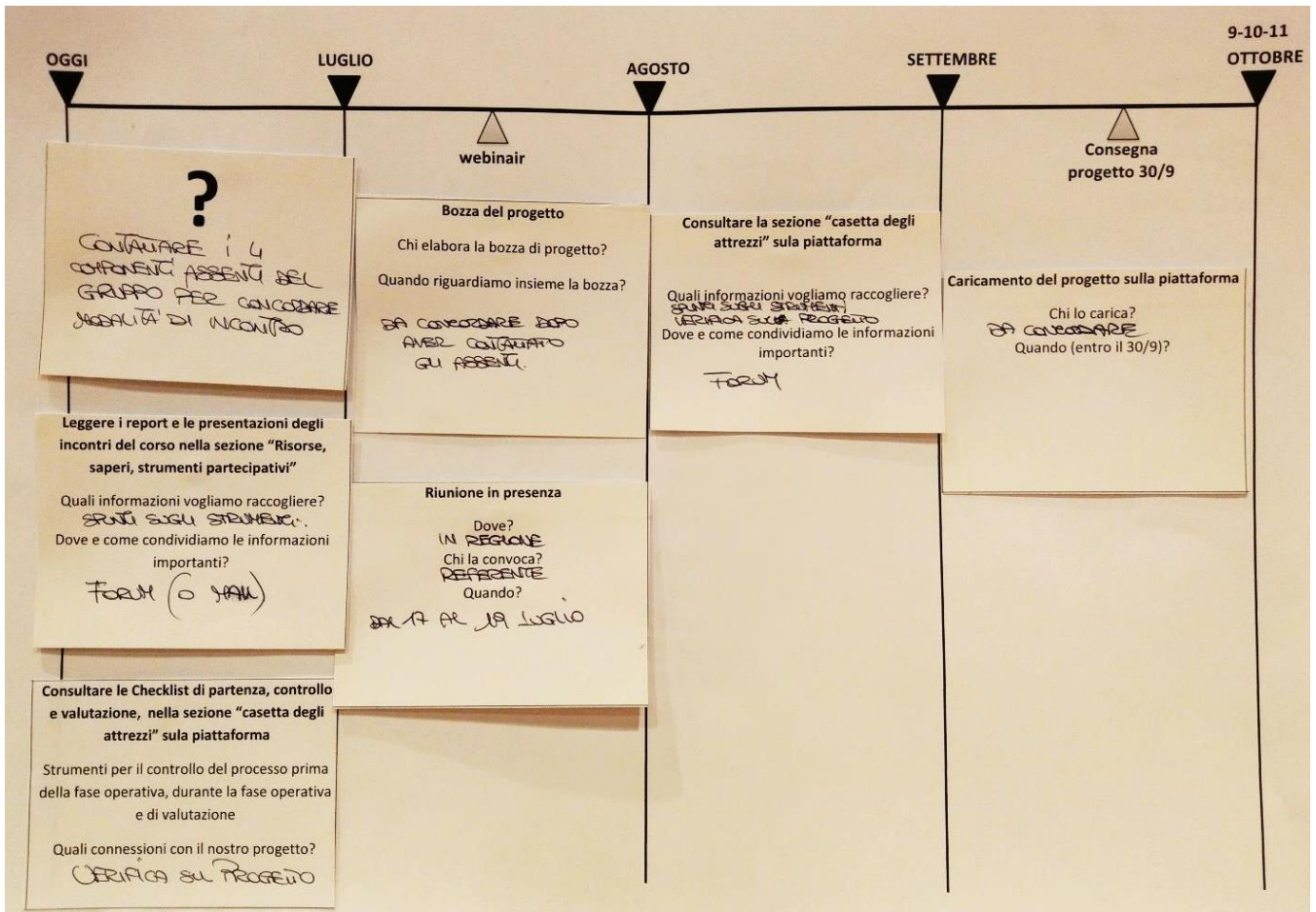






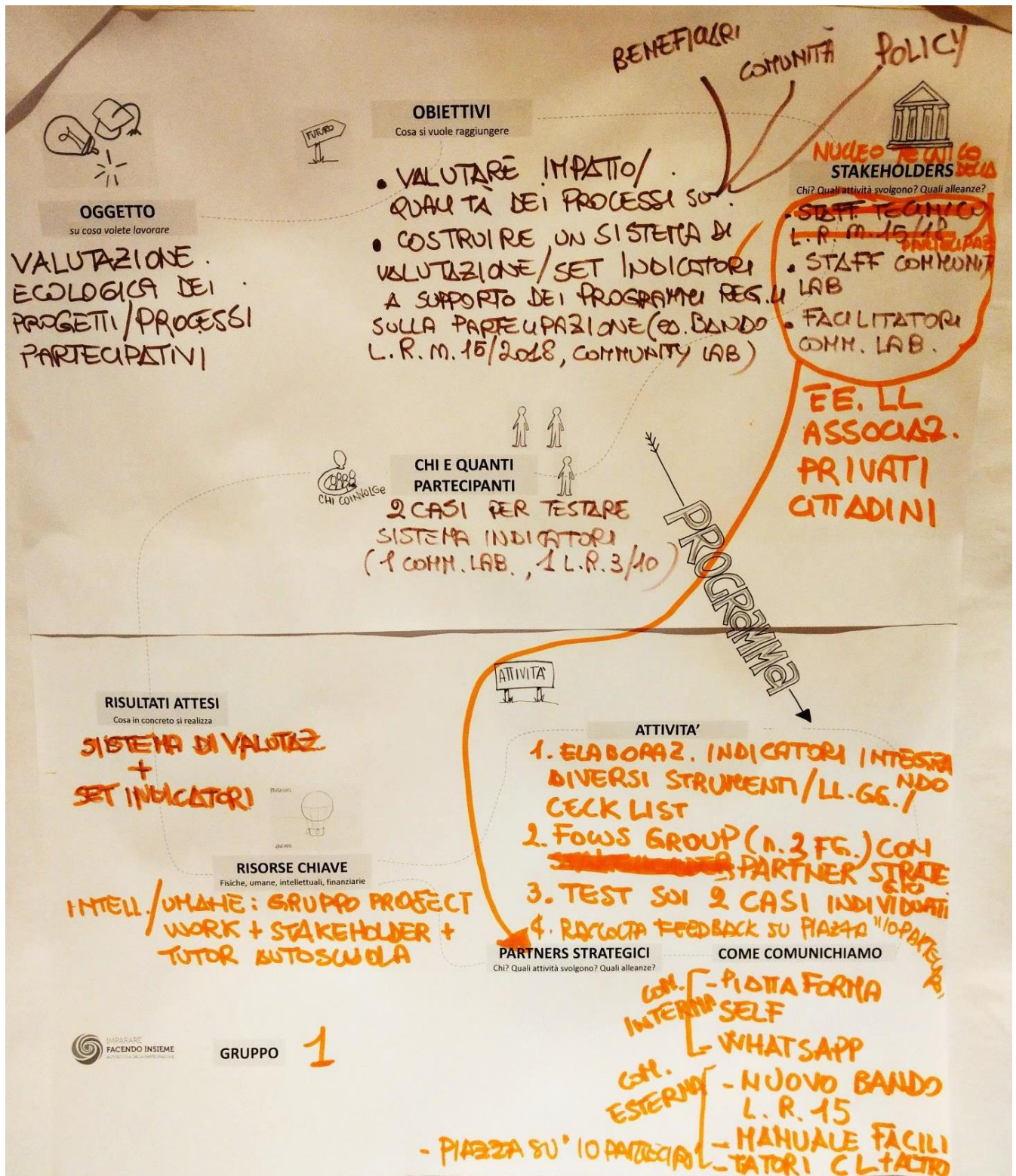
# SCUOLA MOTORE DI SVILUPPO SOCIALE - B

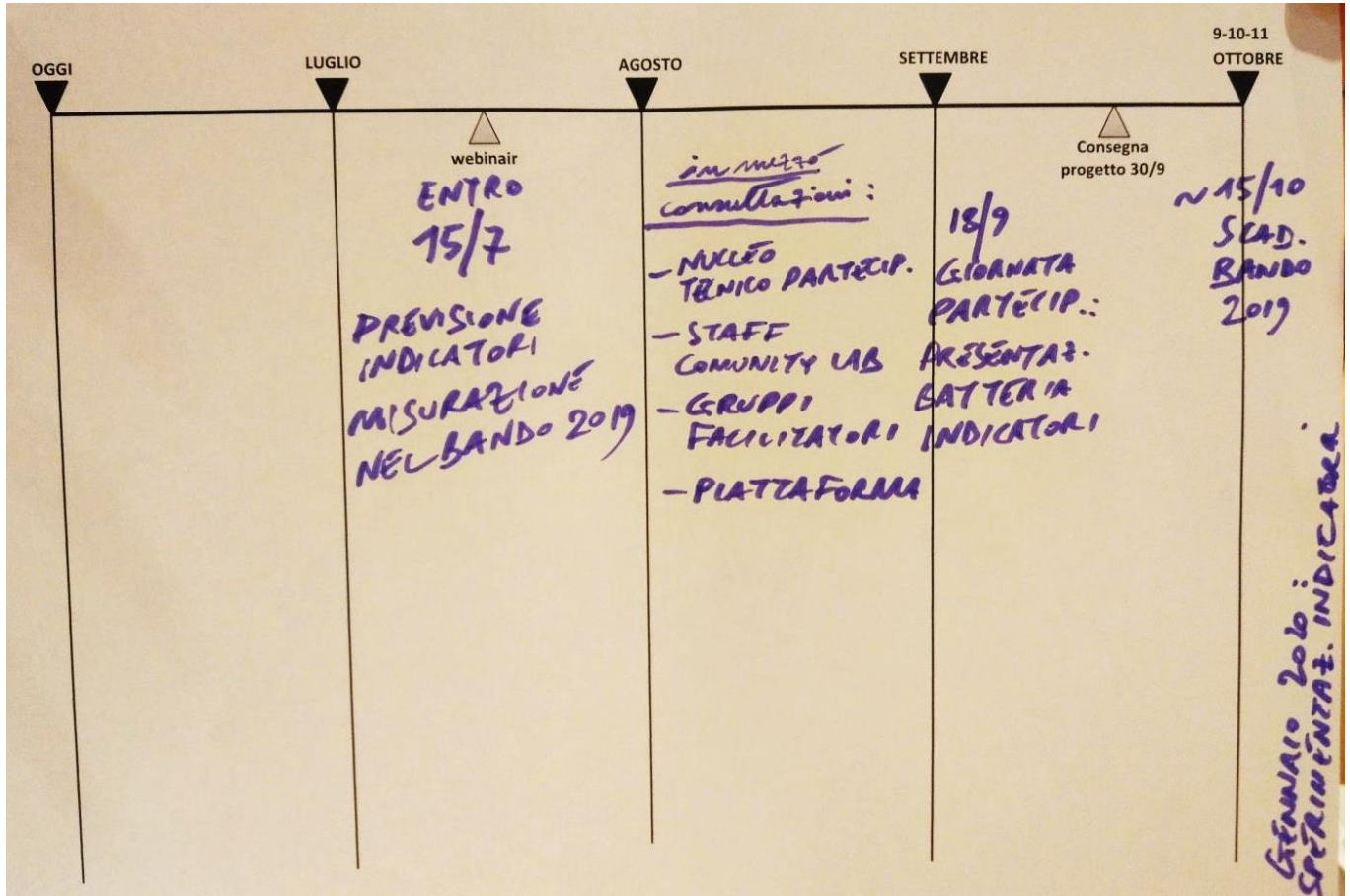






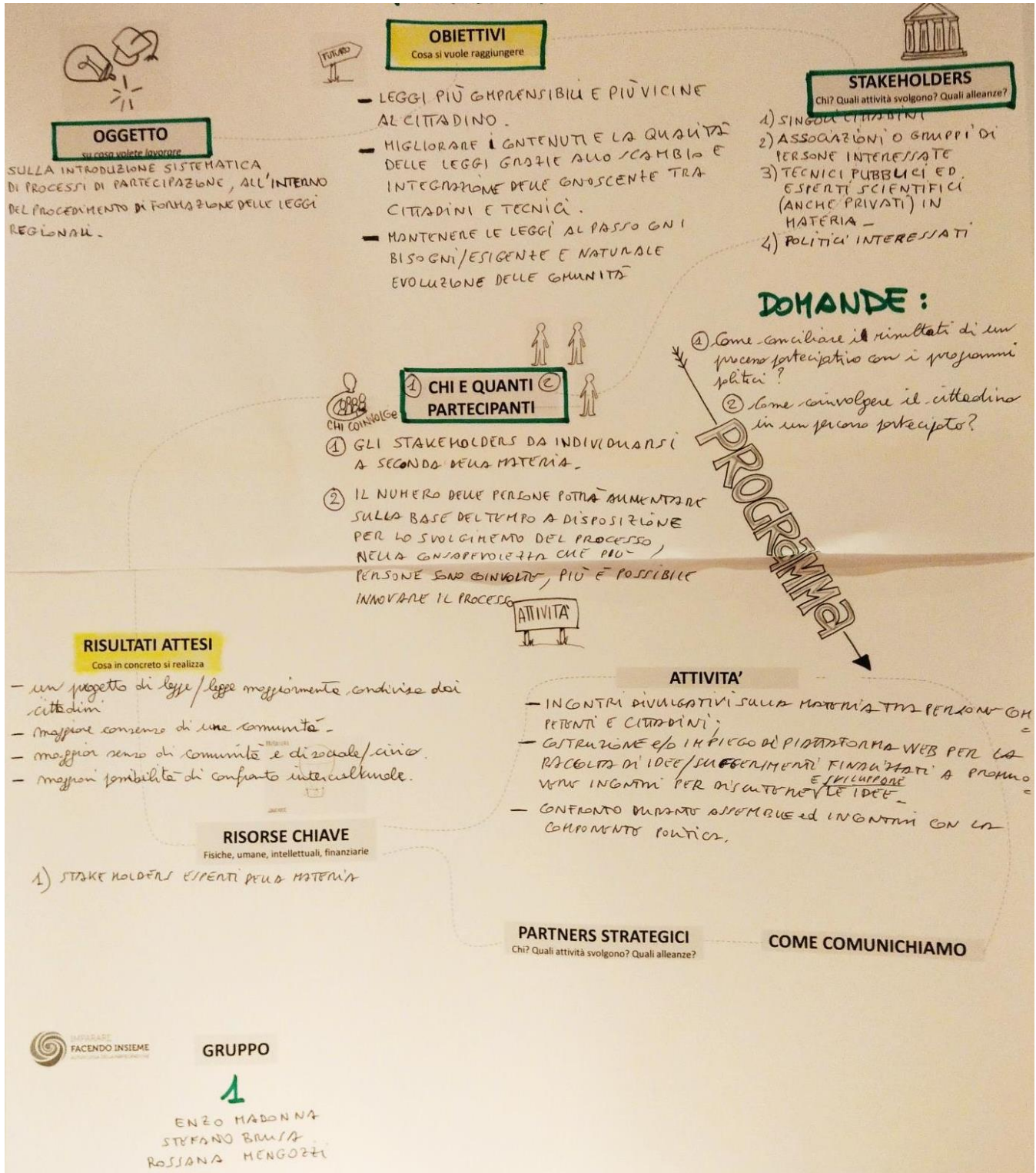
# VALUTAZIONE ECOLOGICA DEI PROGETTI/PROCESSI – LA PARTEIPAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI FILIERA

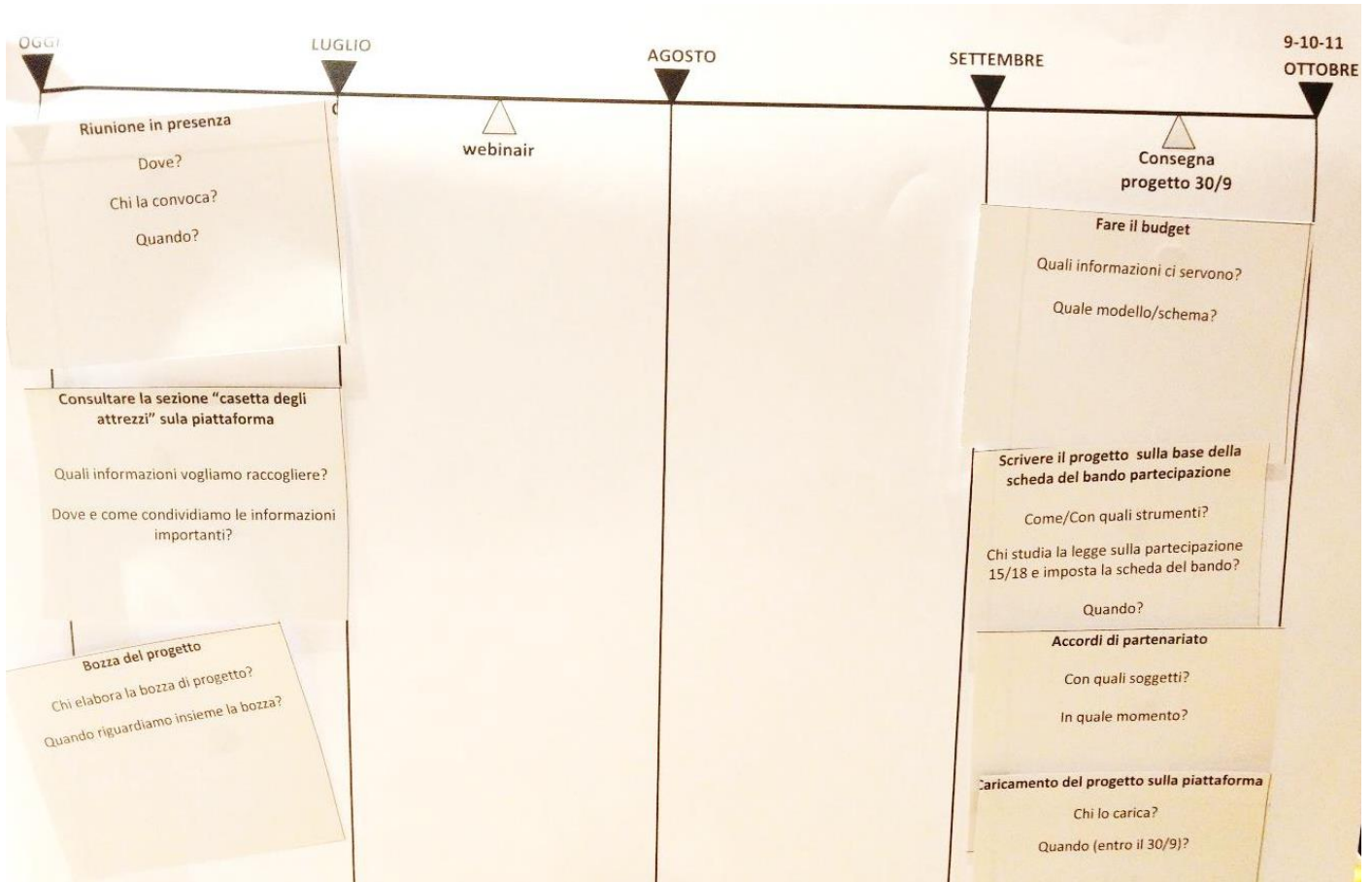






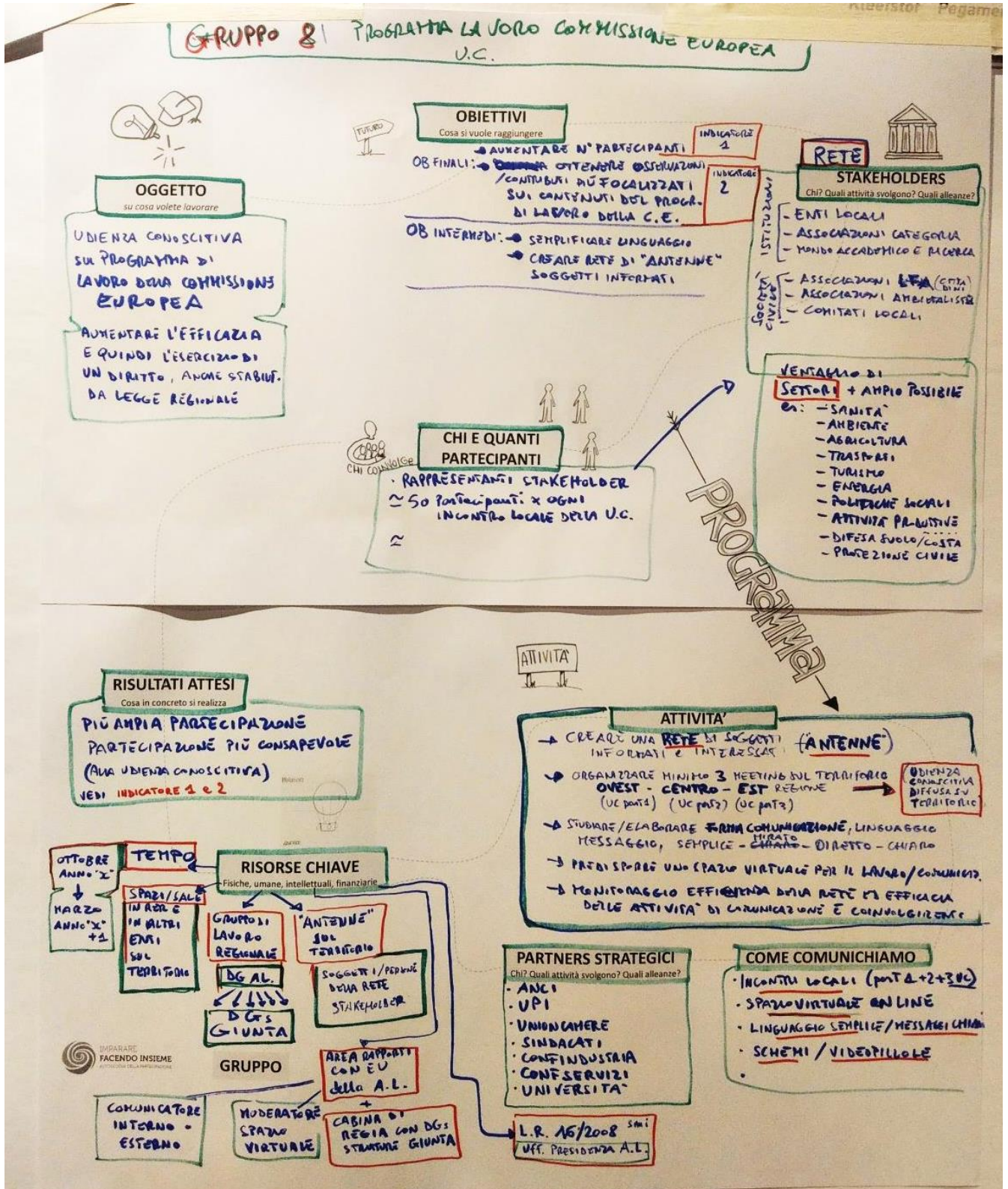
# PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI

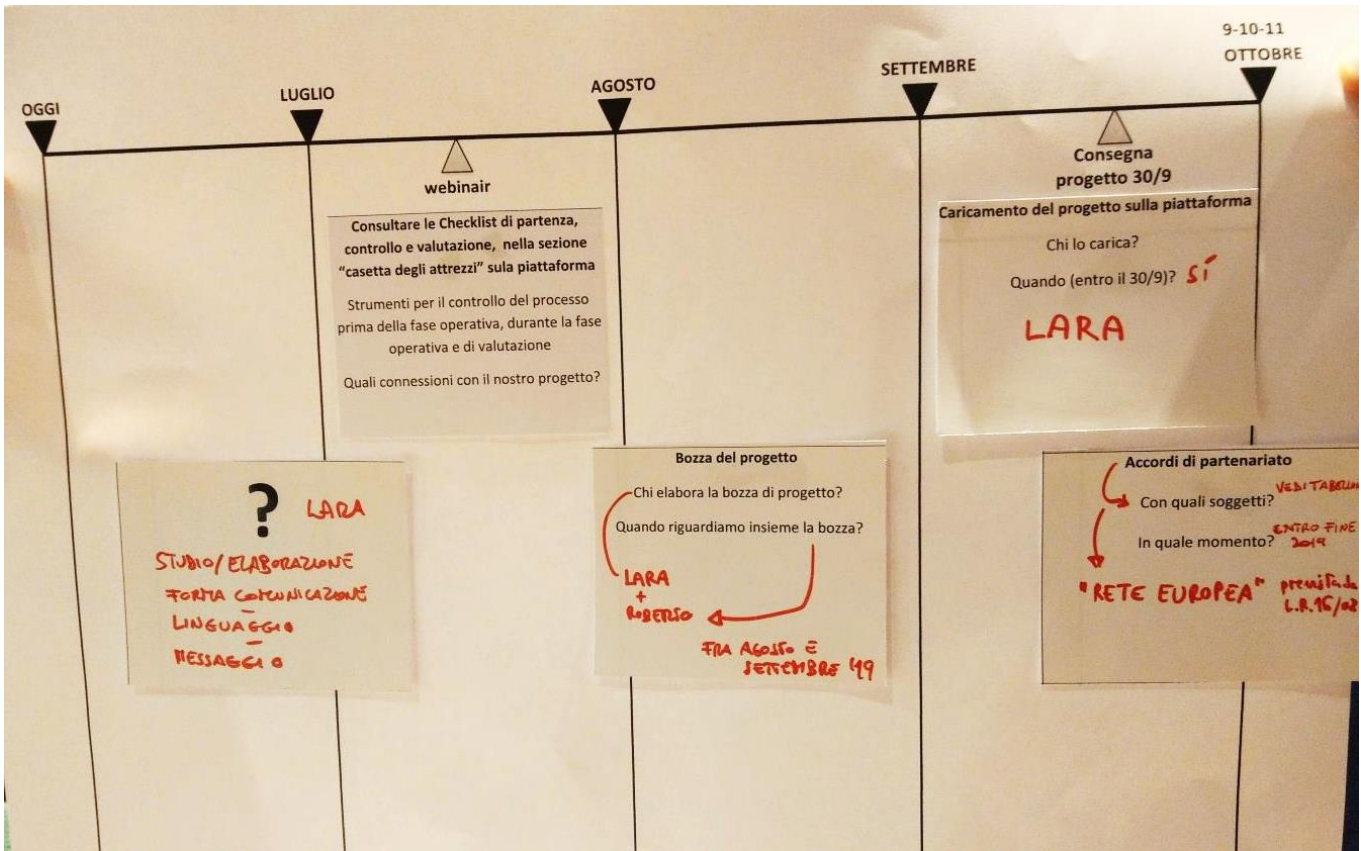






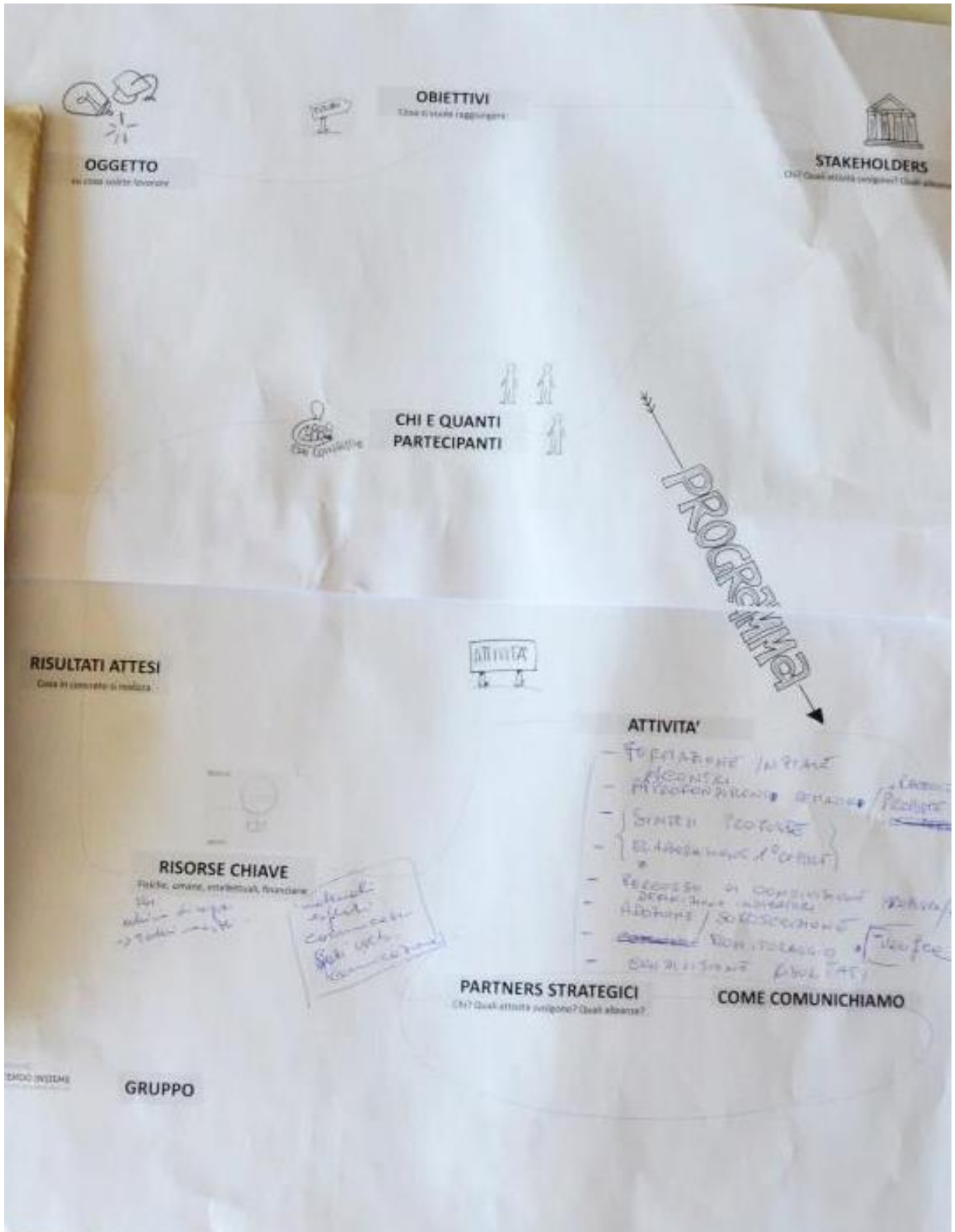
# PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA



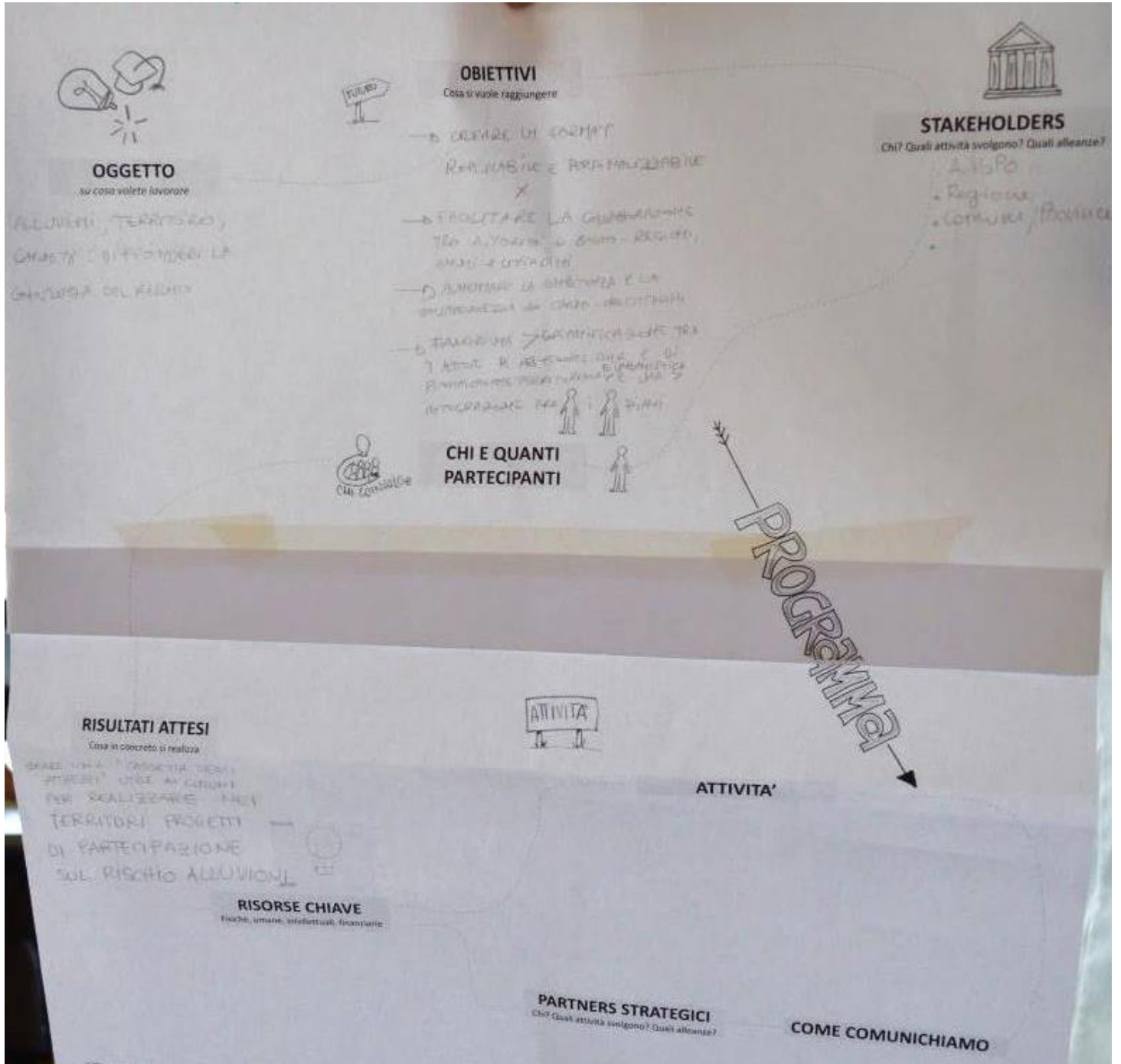


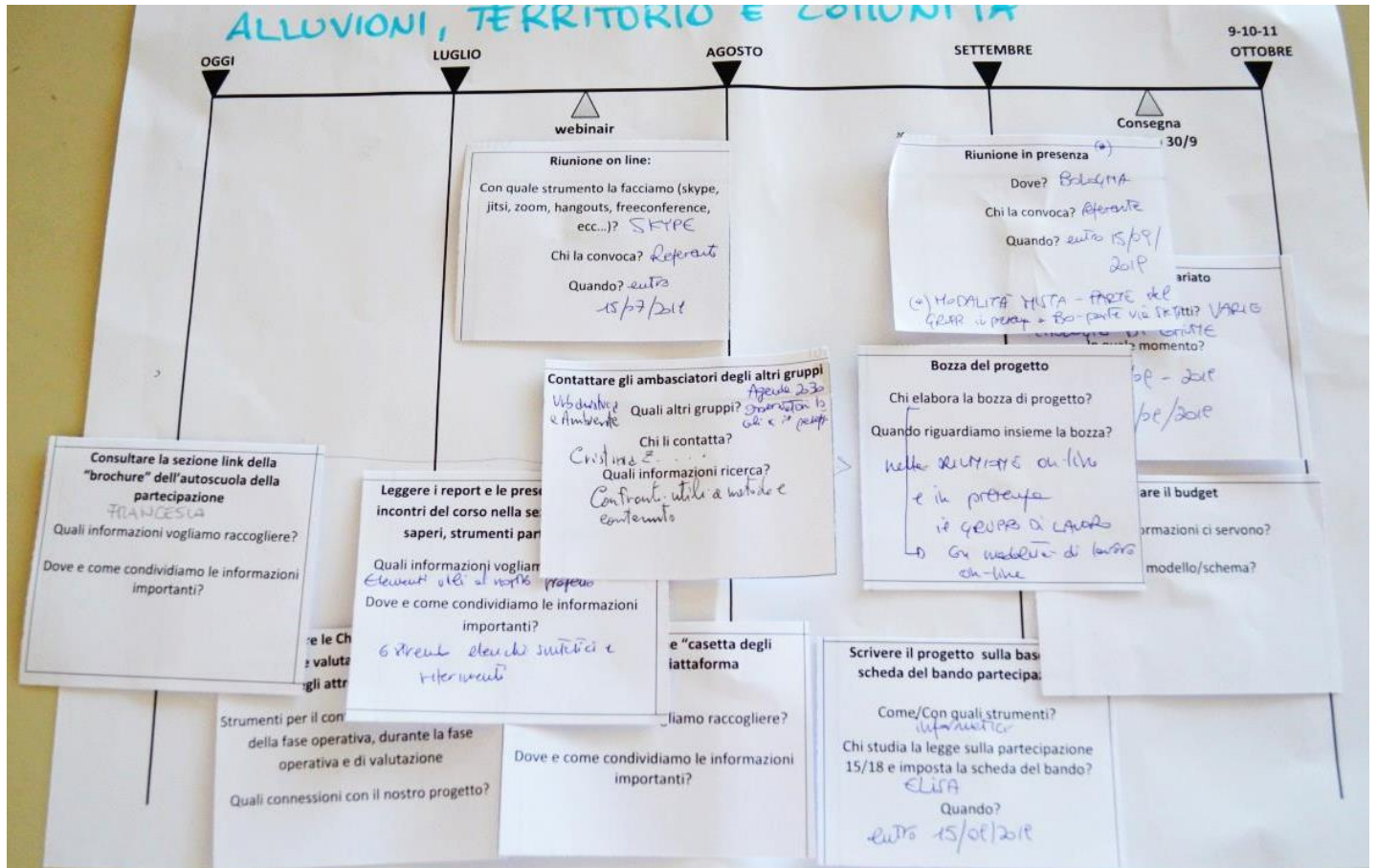


# AGENDA 2030



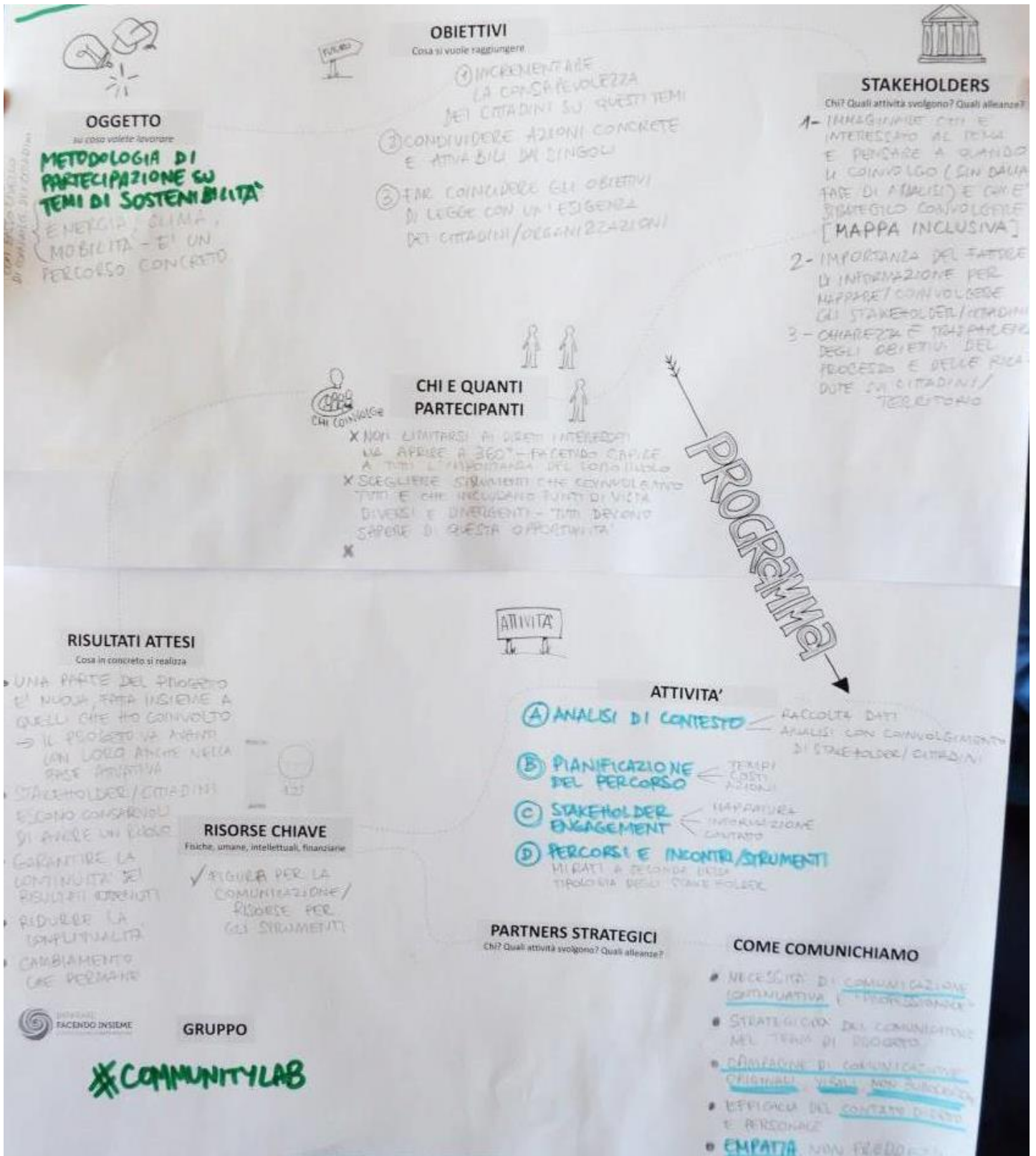
# ALLUVIONI, TERRITORIO E COMUNITÀ

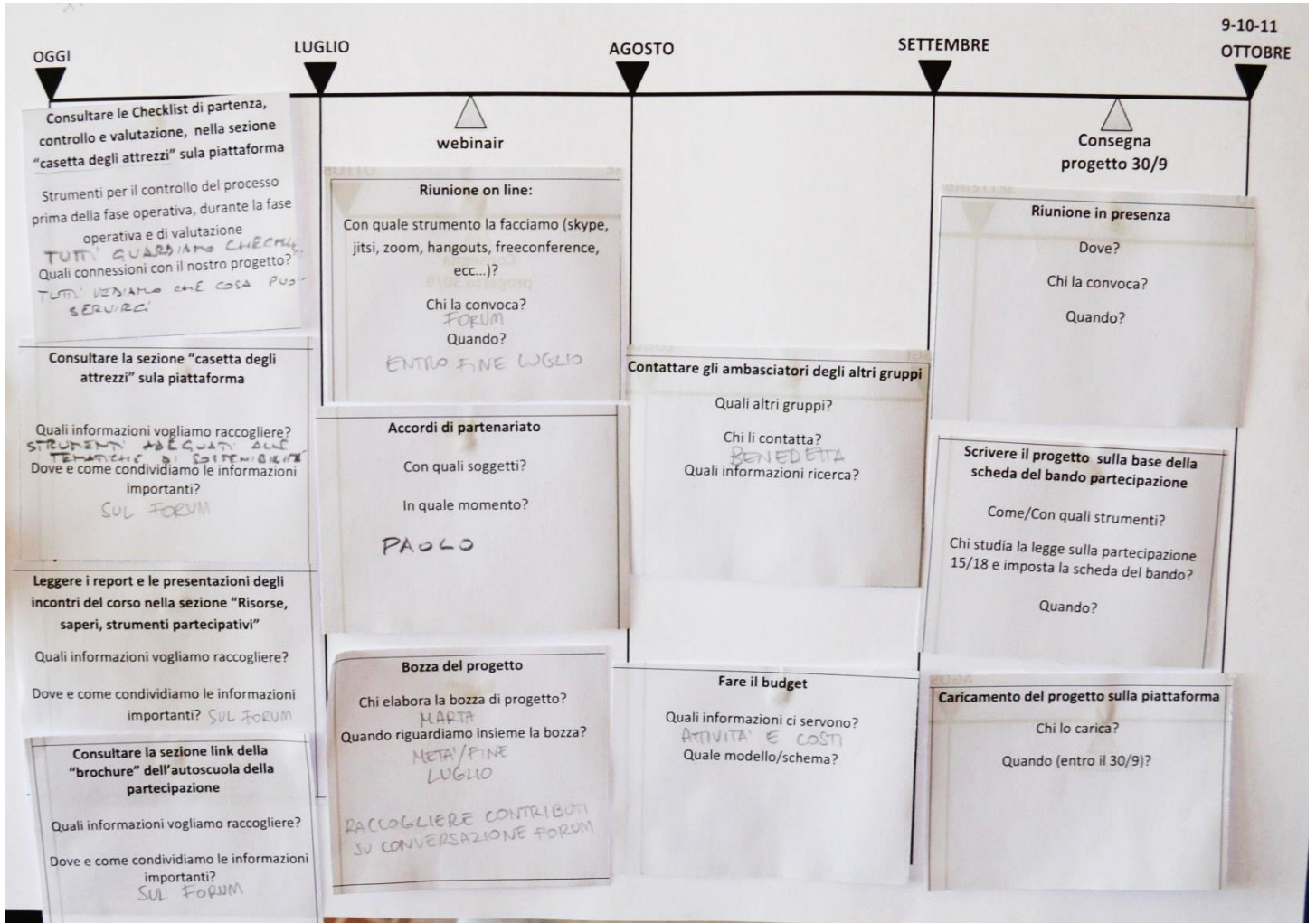






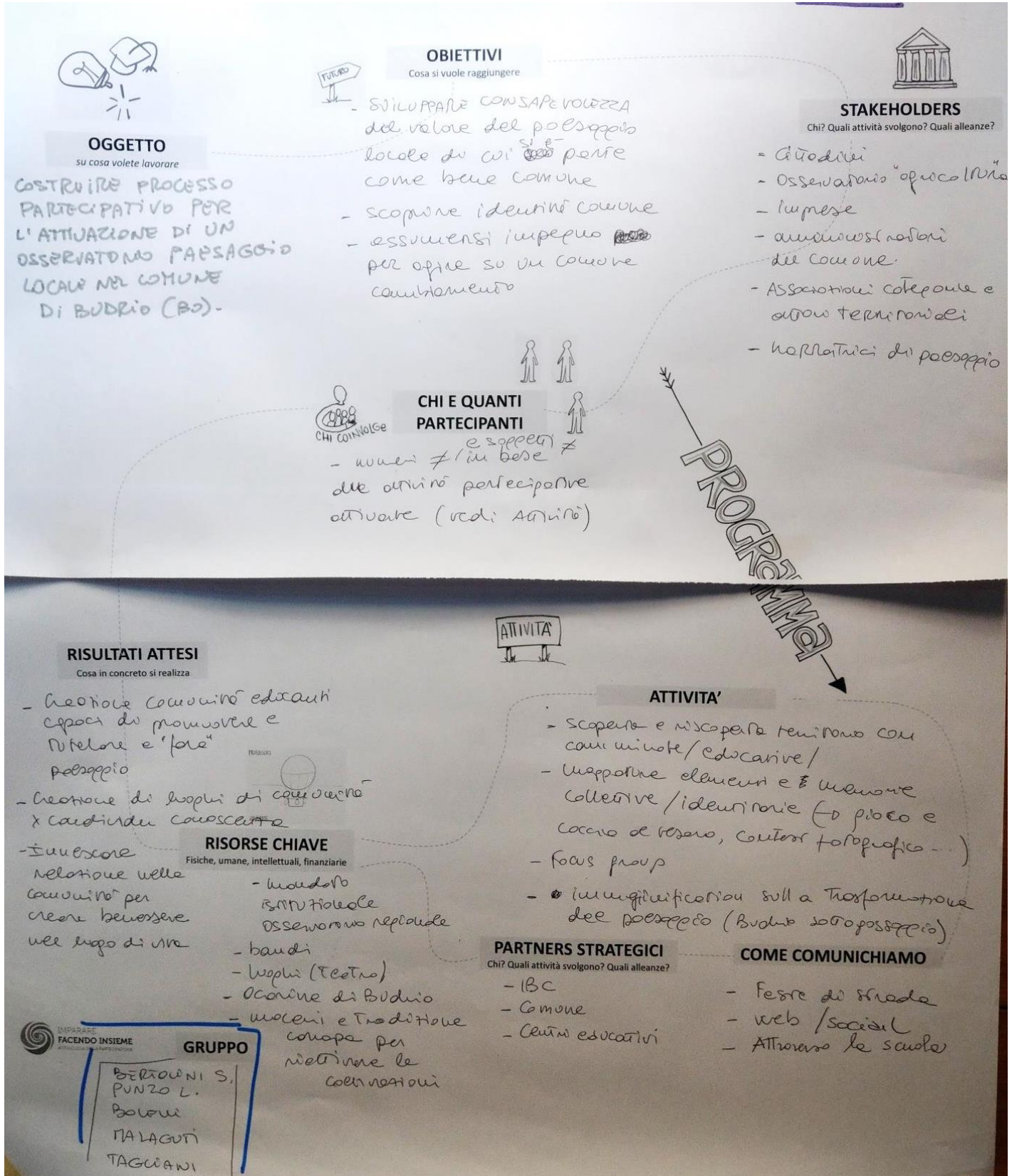
# COMMUNITY LAB



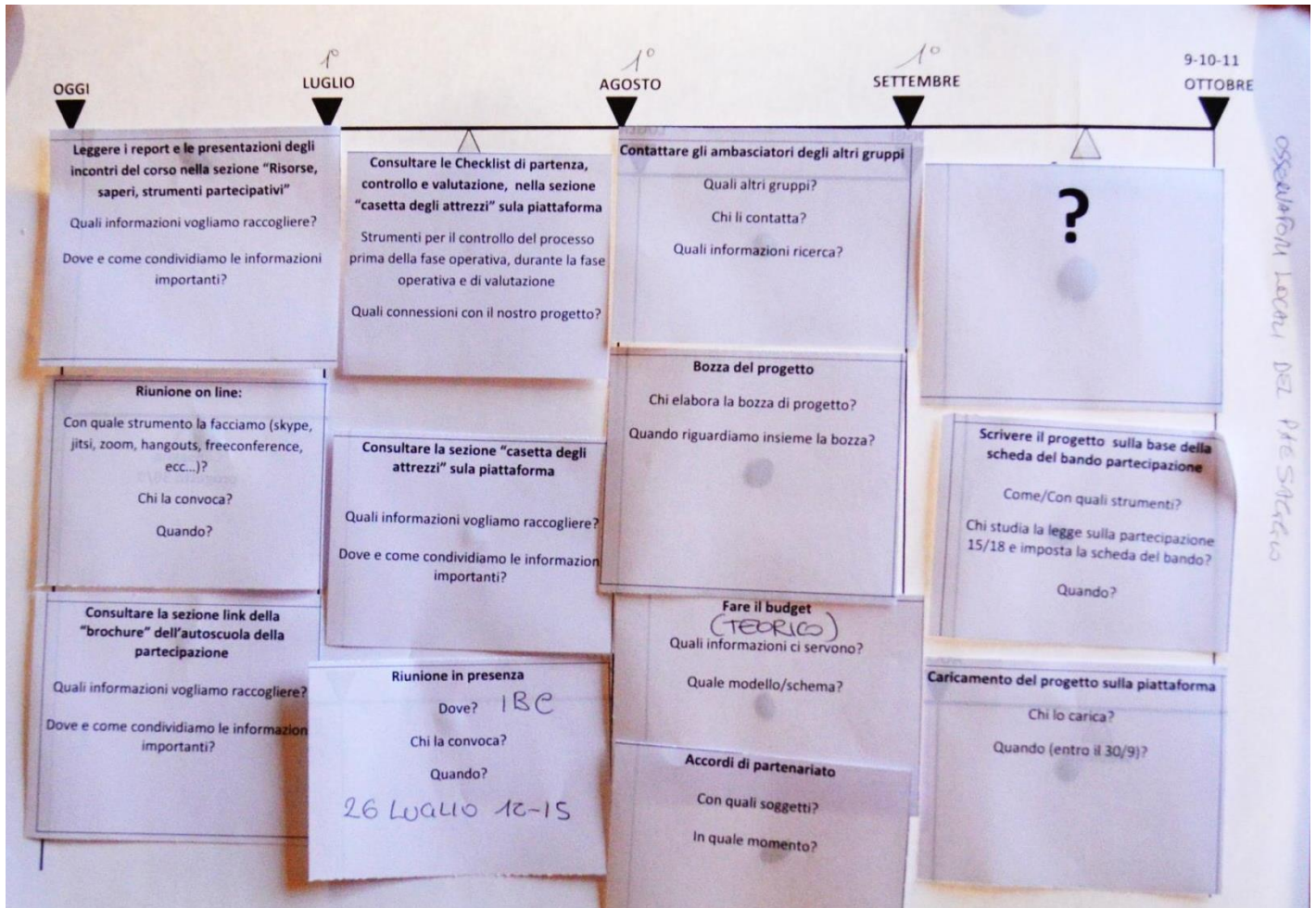




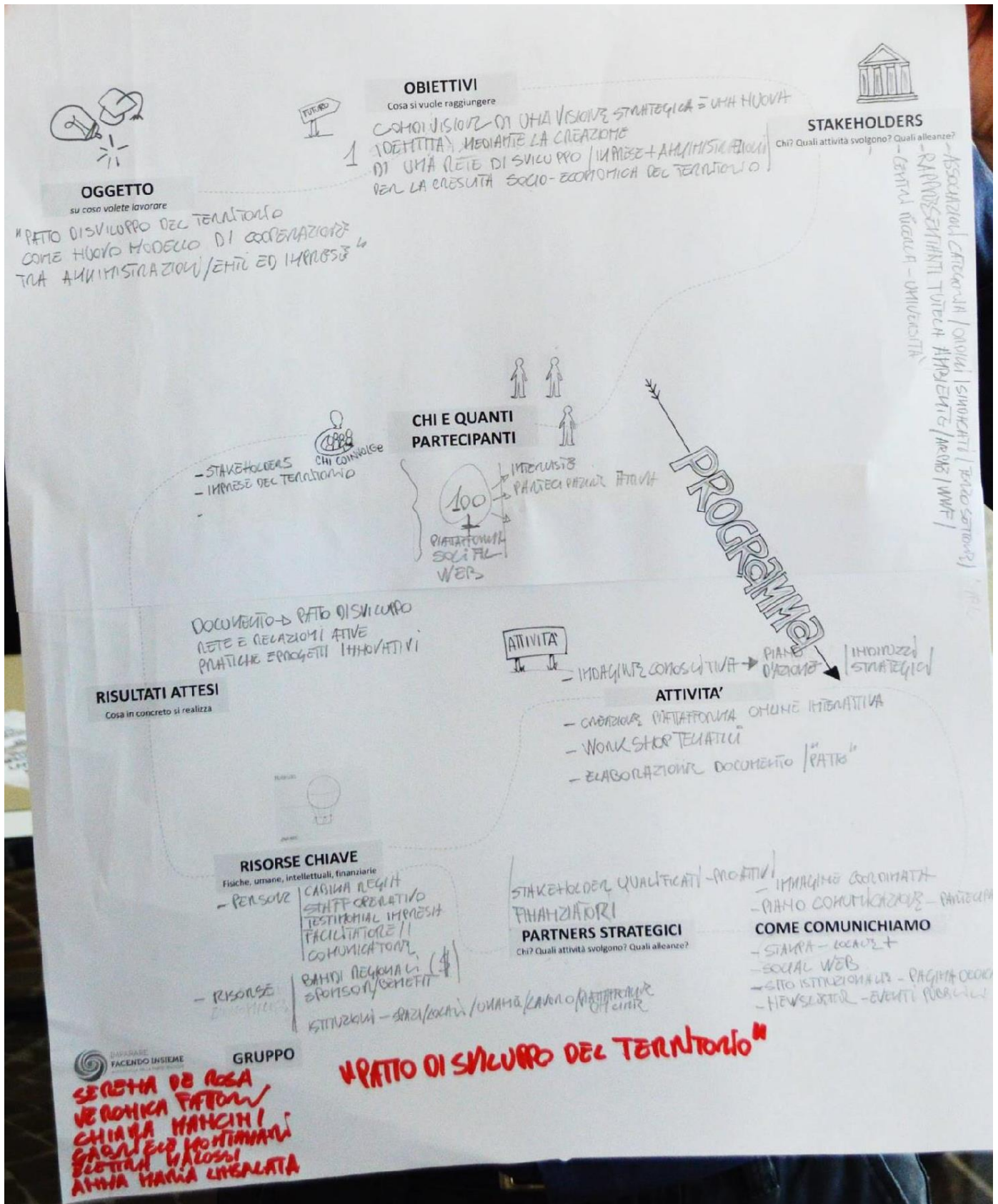
# OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO A - B



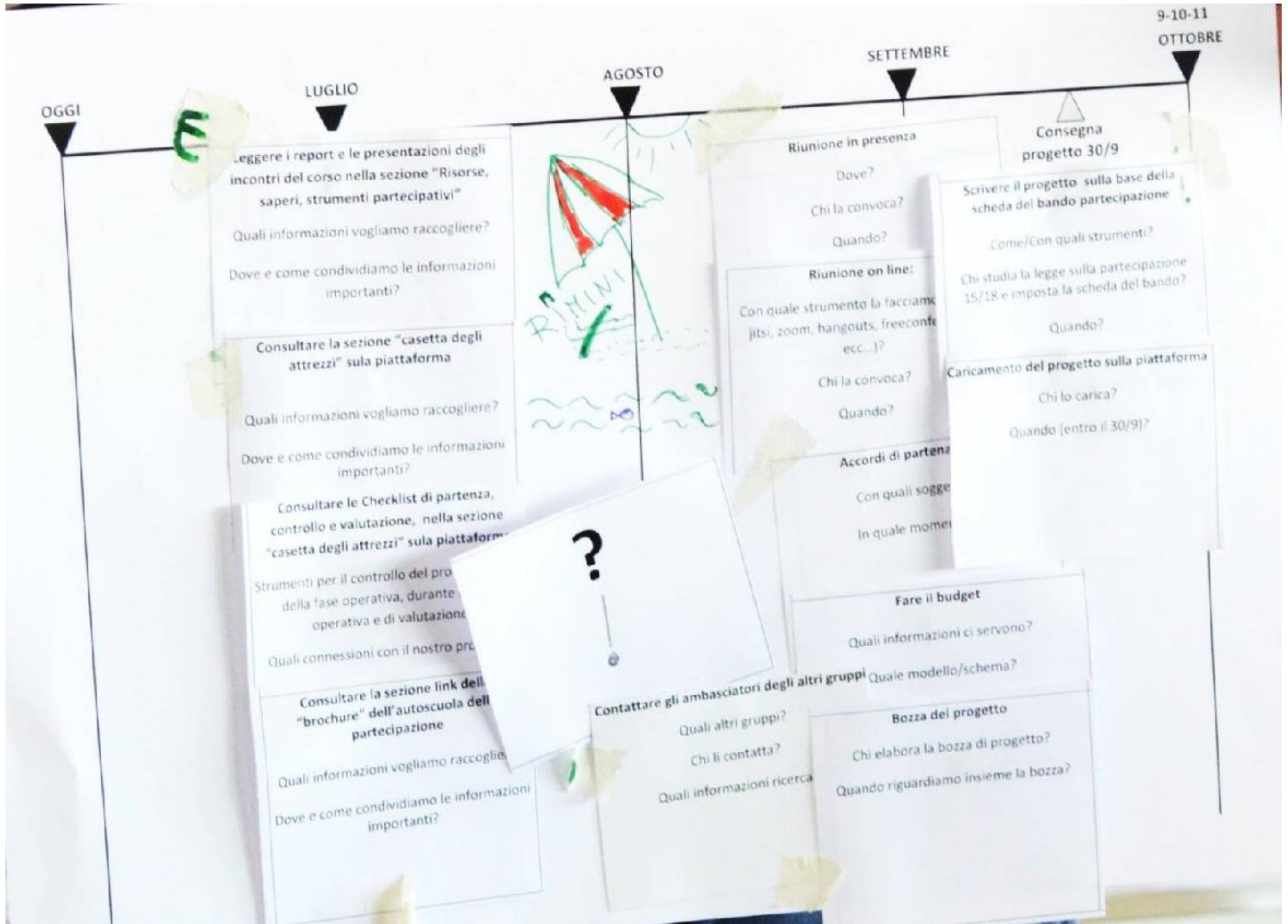




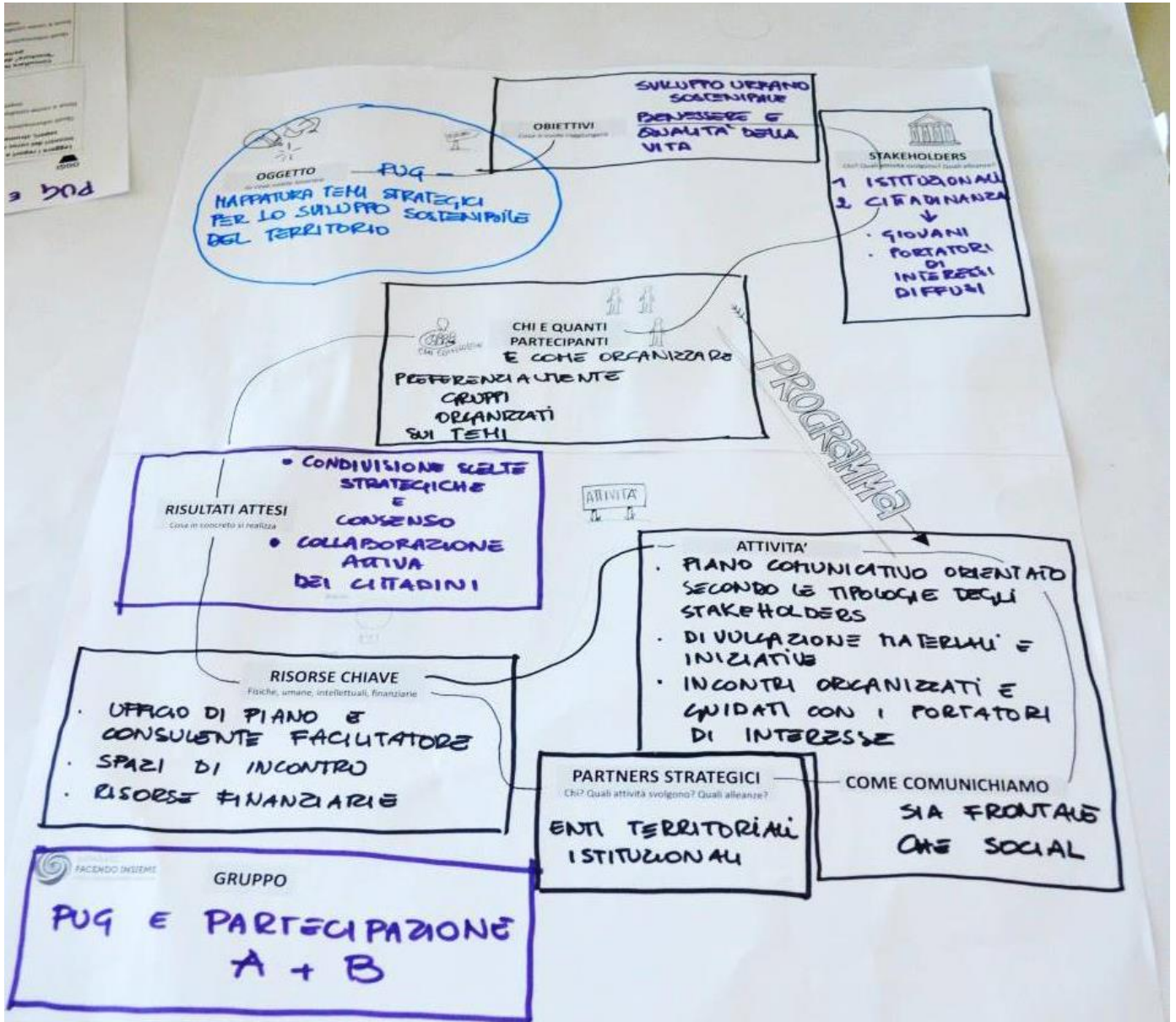
# PATTO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

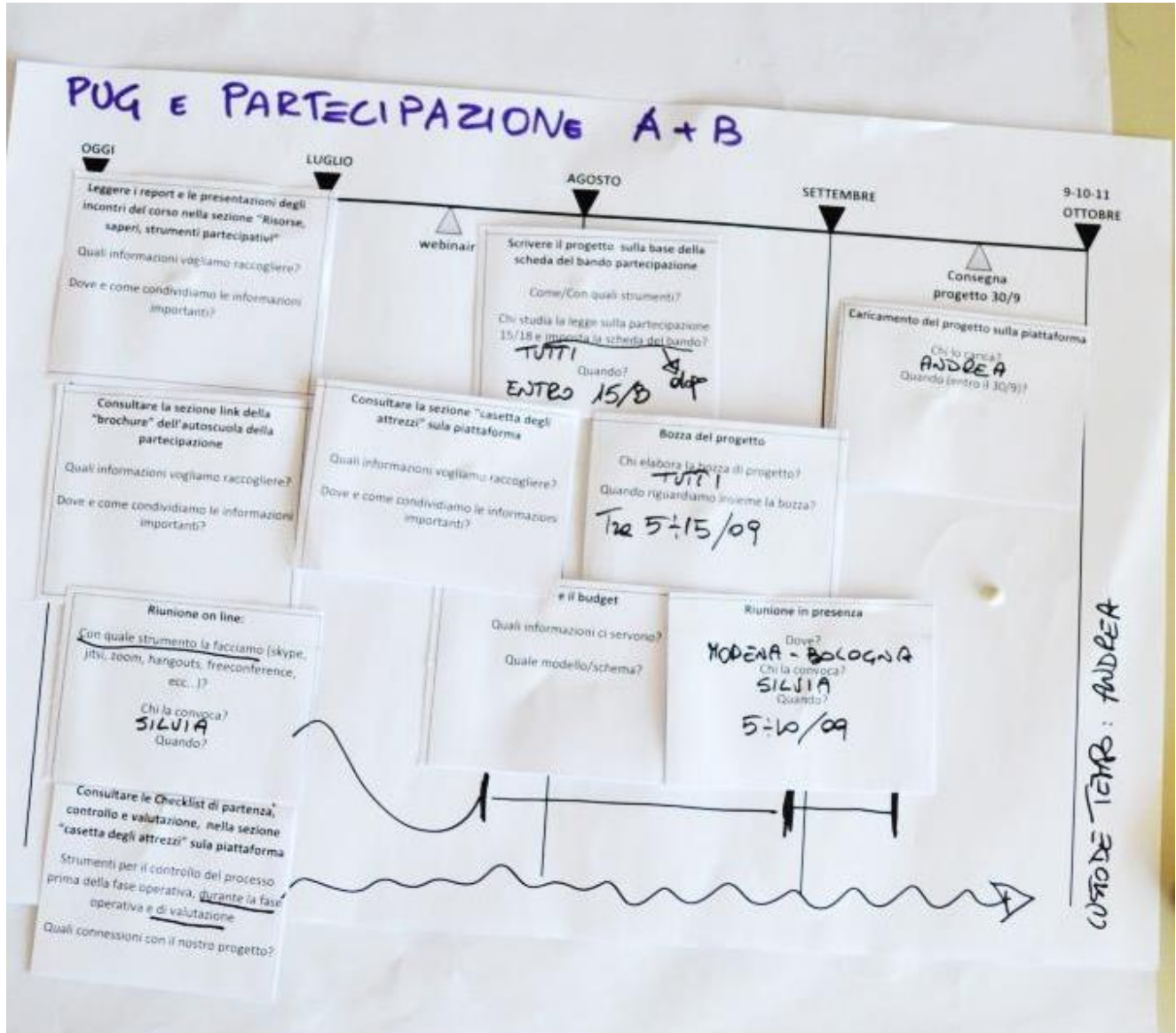






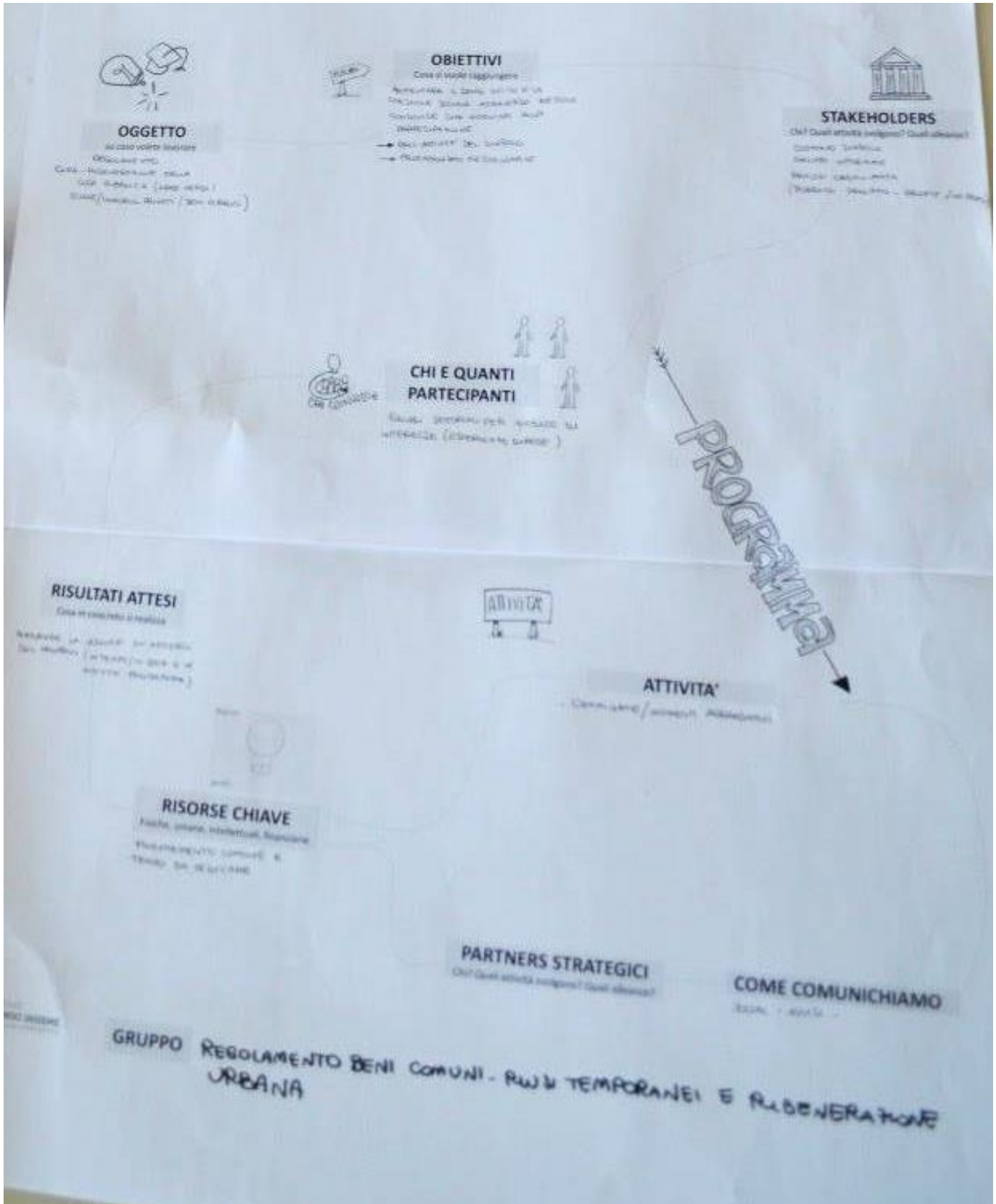
# PUG E PARTECIPAZIONE A - B



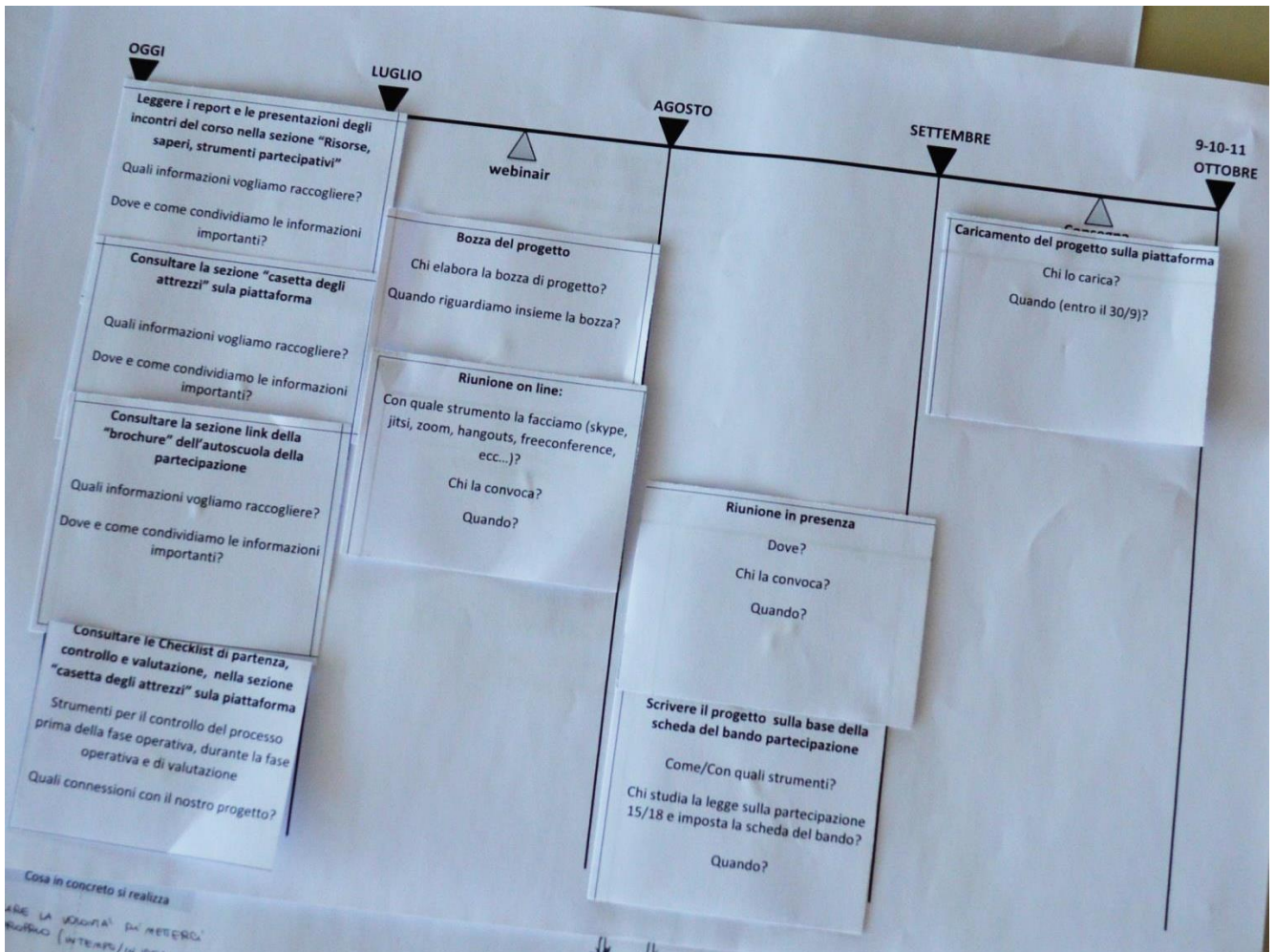




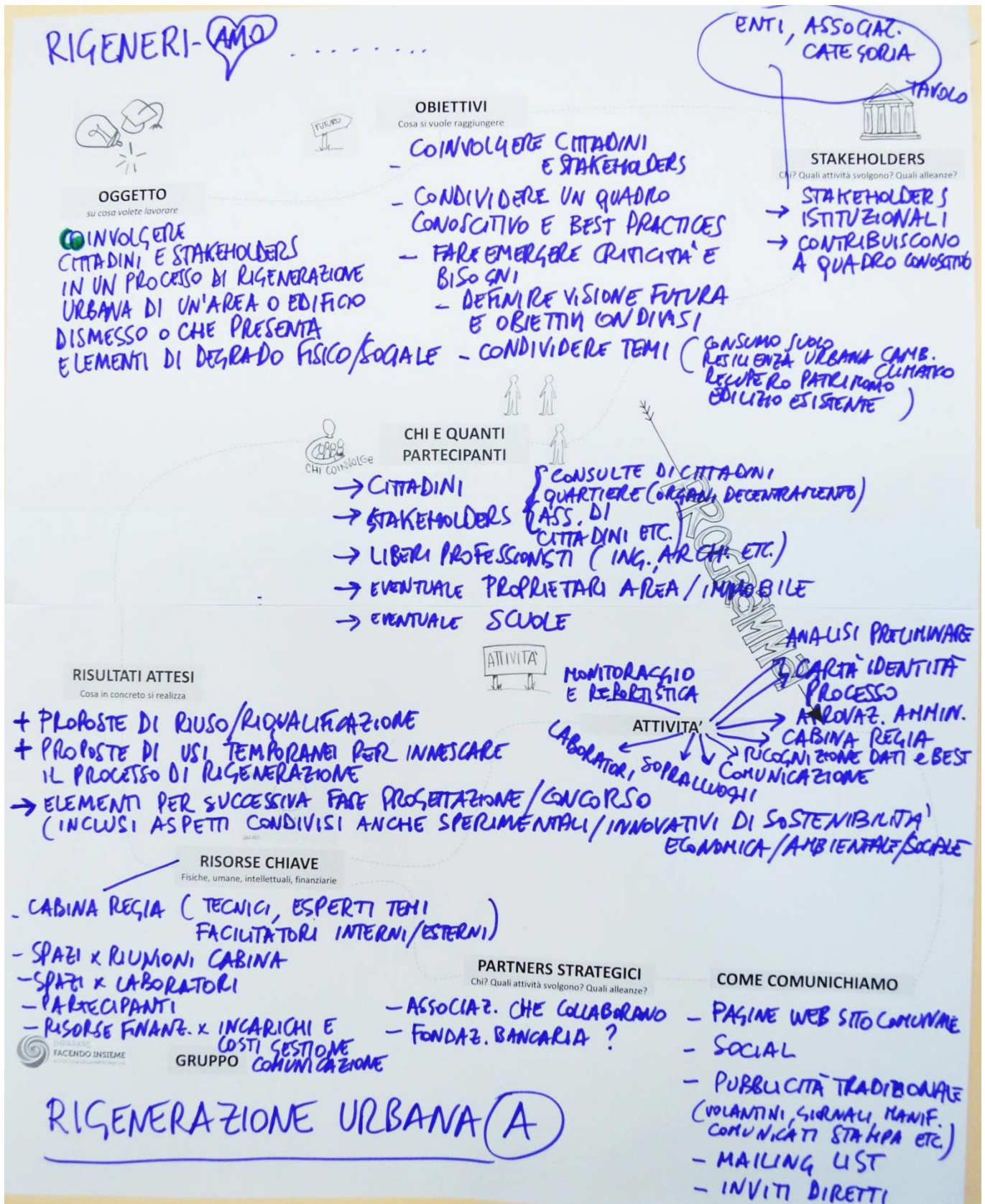
# REGOLAMENTO BENI COMUNI, RIUSI TEMPORANEI E RIGENERAZIONE URBANA



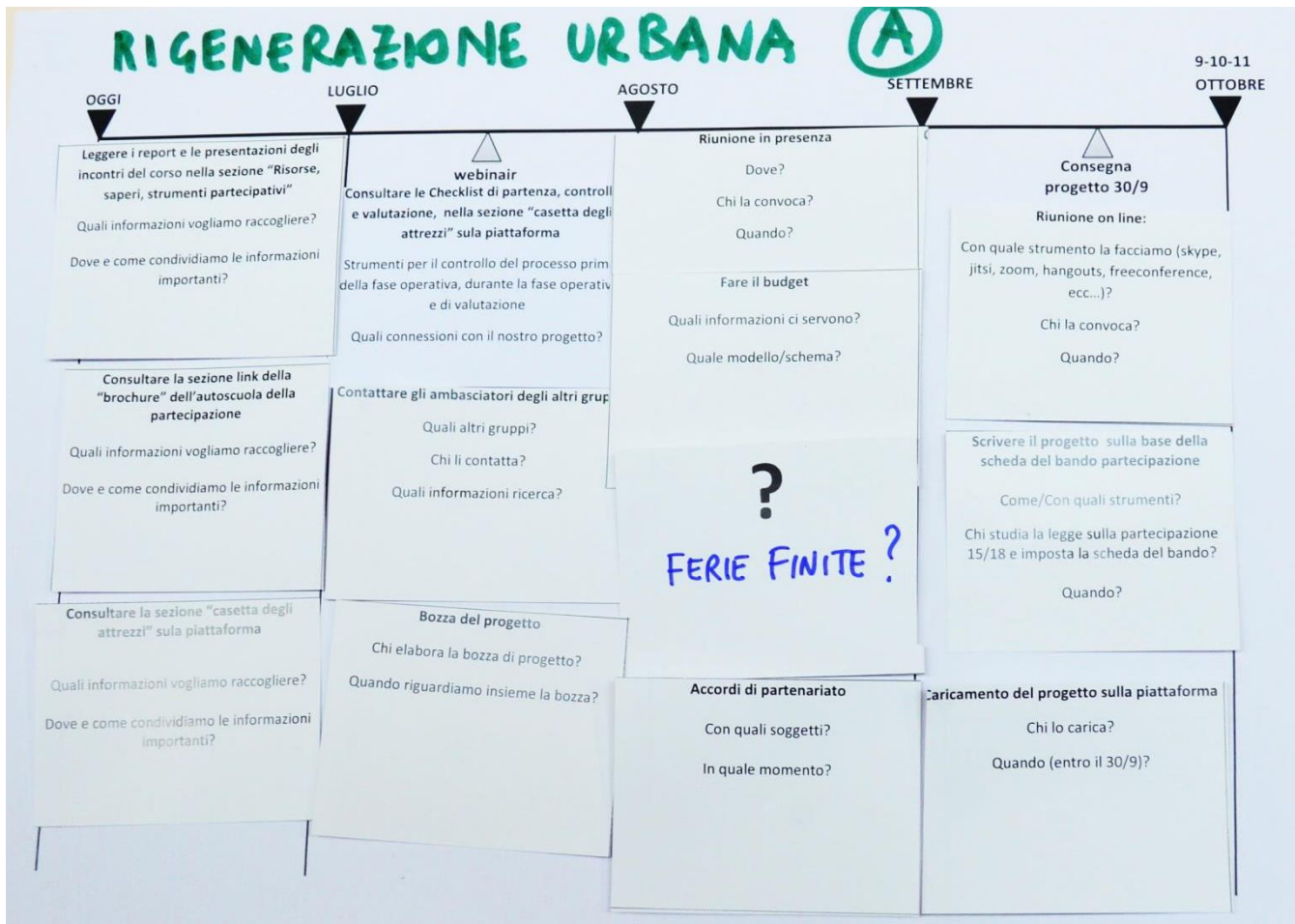




# RIGENERAZIONE URBANA - A

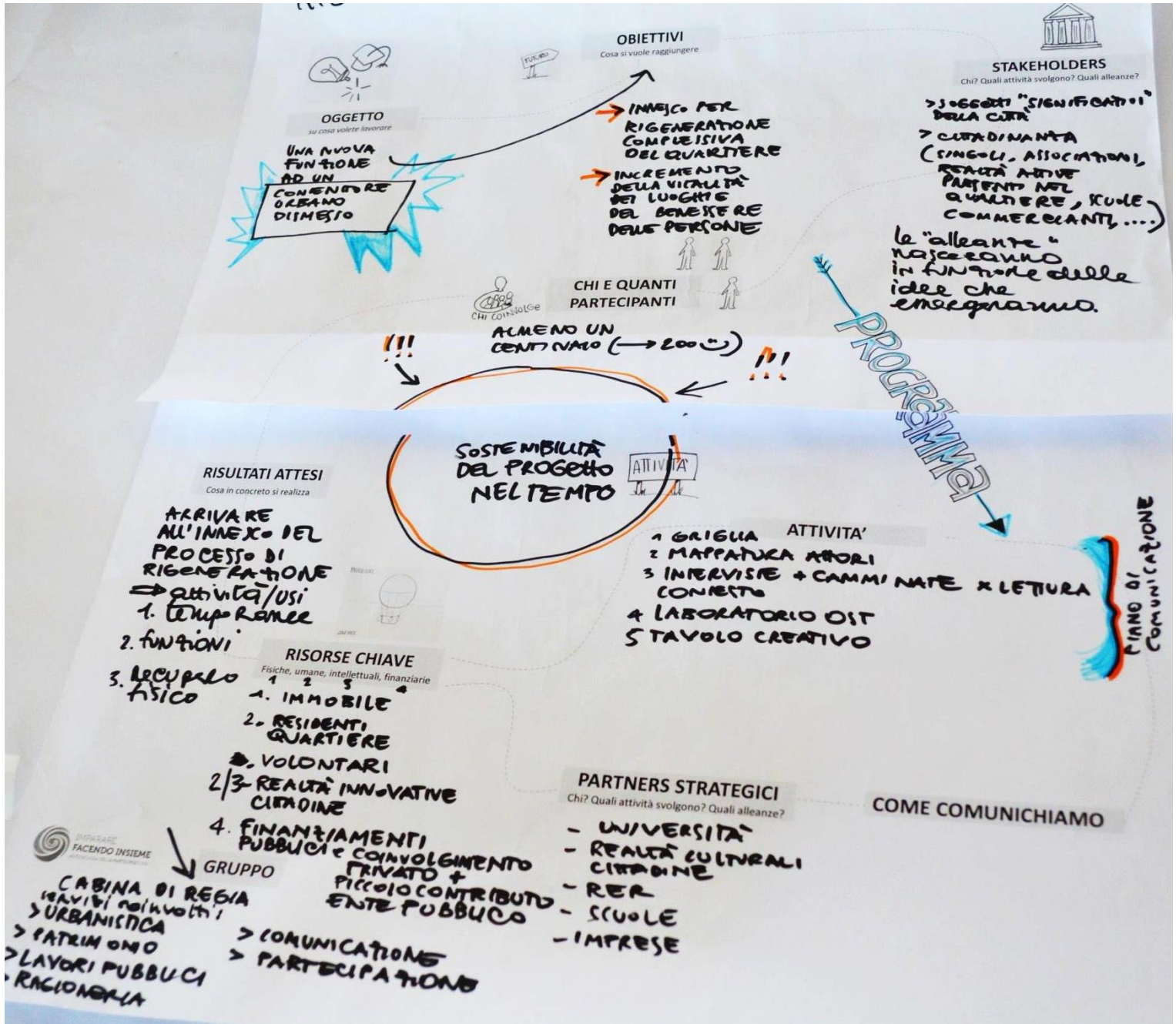




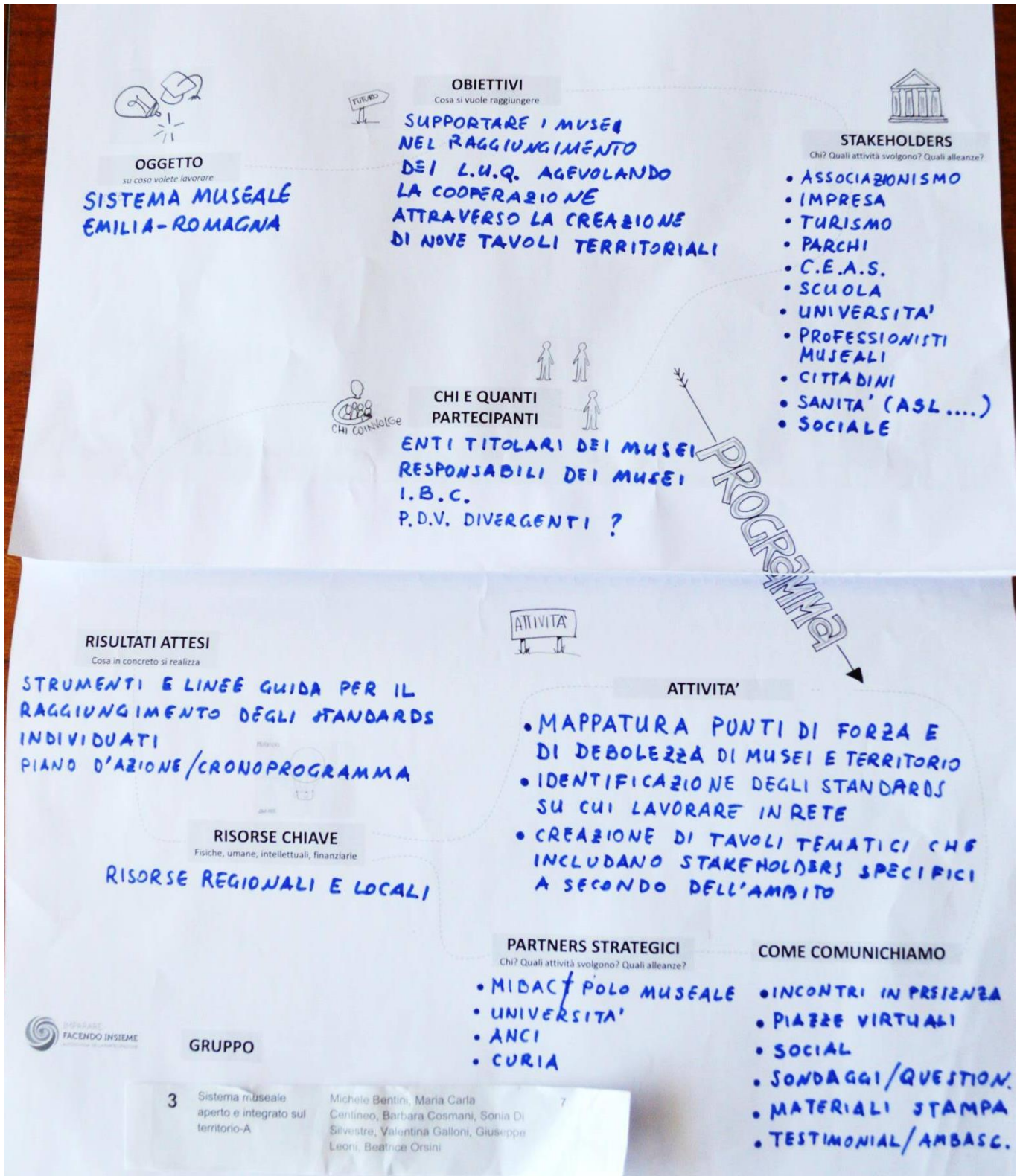




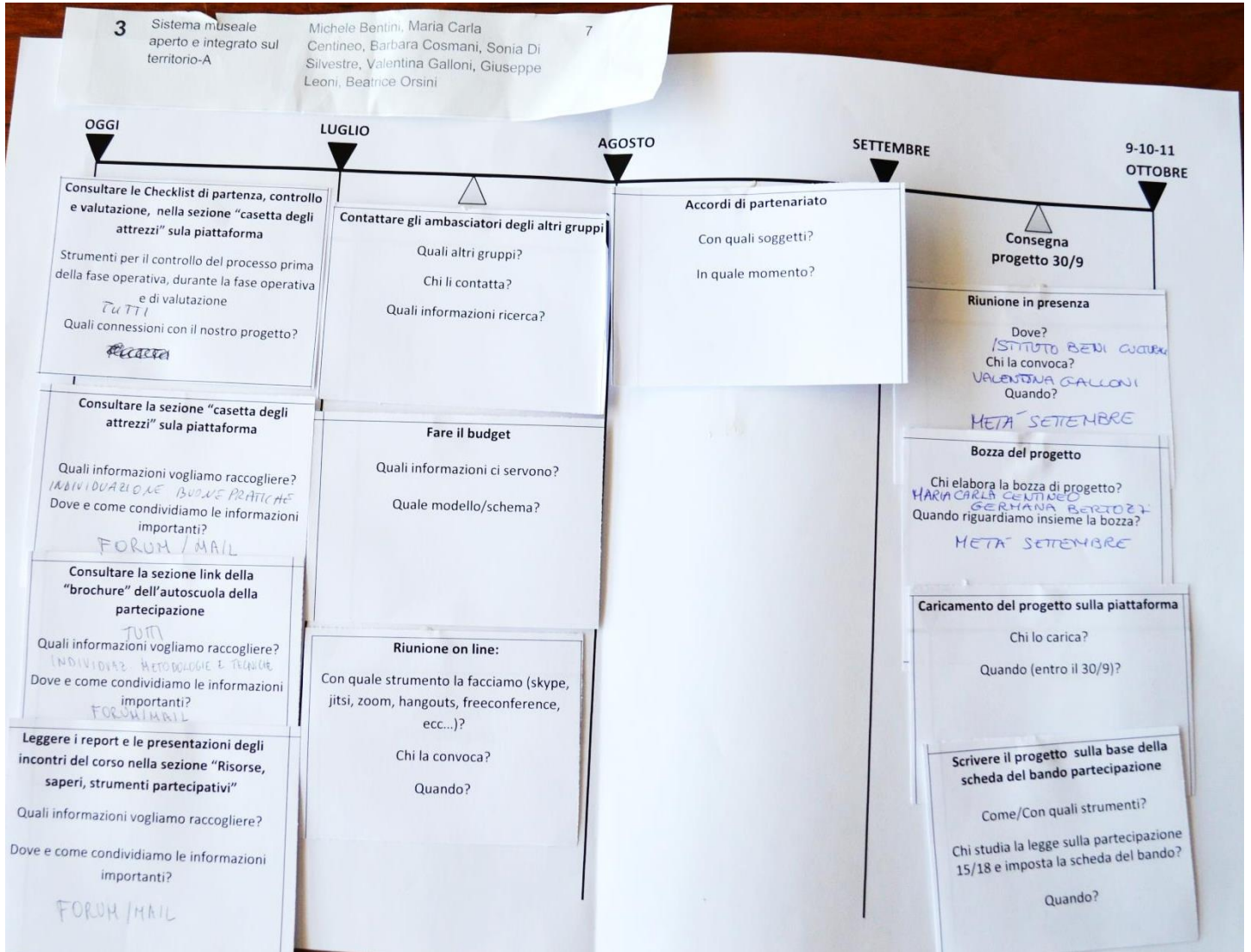
# RIGENERAZIONE URBANA - B



# SISTEMA MUSEALE APERTO E INTEGRATO

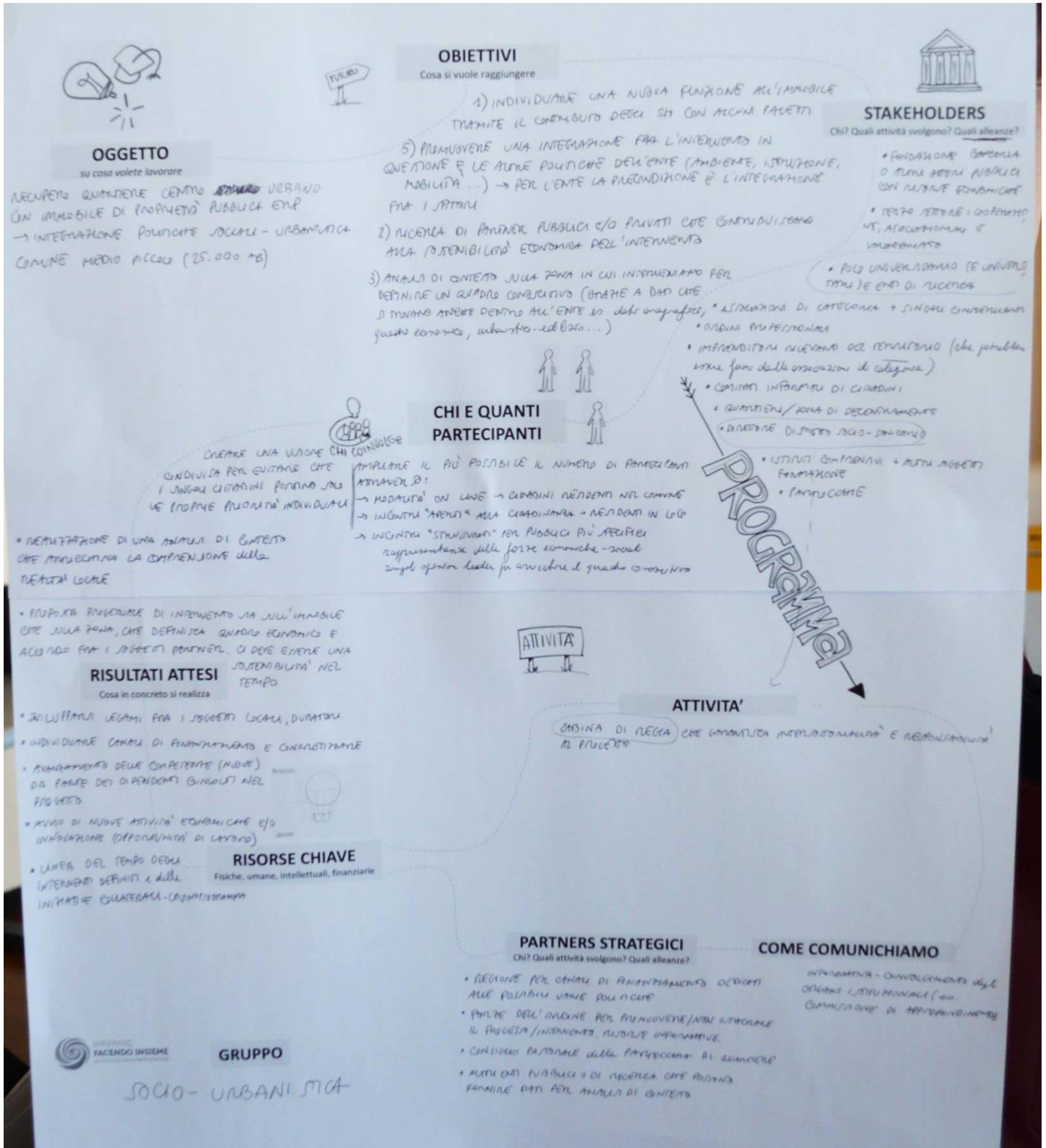








# SOCIO URBANISTICA



LOGGIO

**Leggere i report e le presentazioni degli incontri del corso nella sezione "Risorse, saperi, strumenti partecipativi"**

Quali informazioni vogliamo raccogliere?  
METODOLOGIA

Dove e come condividiamo le informazioni importanti?  
FORUM

**Contattare gli ambasciatori degli altri gruppi**

Quali altri gruppi?  
GRUPPI ROME/AGENZIANZE/URBAN

Chi li contatta?  
EMANUELA - MARIA CRISTINA

Quali informazioni ricerca?

**Riunione on line:**

Con quale strumento la facciamo (skype, jitsi, zoom, hangouts, freeconference, ecc...)? WP

Chi la convoca?  
Quando?  
FORUM

9-10-11 OTTOBRE

**Riunione in presenza**

Dove? 28 luglio

Chi la convoca? FAVILLA ore 9.30

Quando? nel

edimo

**Consultare le Checklist di partenza, controllo e valutazione, nella sezione "cassetta degli attrezzi" sulla piattaforma**

Strumenti per il controllo del processo prima della fase operativa, durante la fase operativa e di valutazione

Quali connessioni con il nostro progetto?  
INCONTRO DI PERONA

**Consultare la sezione "cassetta degli attrezzi" sulla piattaforma**

Quali informazioni vogliamo raccogliere?  
ATTIVITA' - TUTTI

Dove e come condividiamo le informazioni importanti?  
INCONTRO DI PERONA

**Fare il budget**

Quali informazioni ci servono?

Quale modello/schema?  
EMANUELA

**Scrivere il progetto sulla base della scheda del bando partecipazione**

Come/Con quali strumenti?  
me

Chi studia la legge sulla partecipazione 15/18 e imposta la scheda del bando?  
Quando?

**Consultare la sezione link della "brochure" dell'autoscuola della partecipazione**

Quali informazioni vogliamo raccogliere?

Dove e come condividiamo le informazioni importanti?  
FORUM

EMANUELA

**Accordi di partenariato**

Con quali soggetti?  
REALTA' LOCALI DI CENENANO

In quale momento?  
PRIMA DELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO

**Bozza del progetto**

Chi elabora la bozza di progetto?  
BARBARA

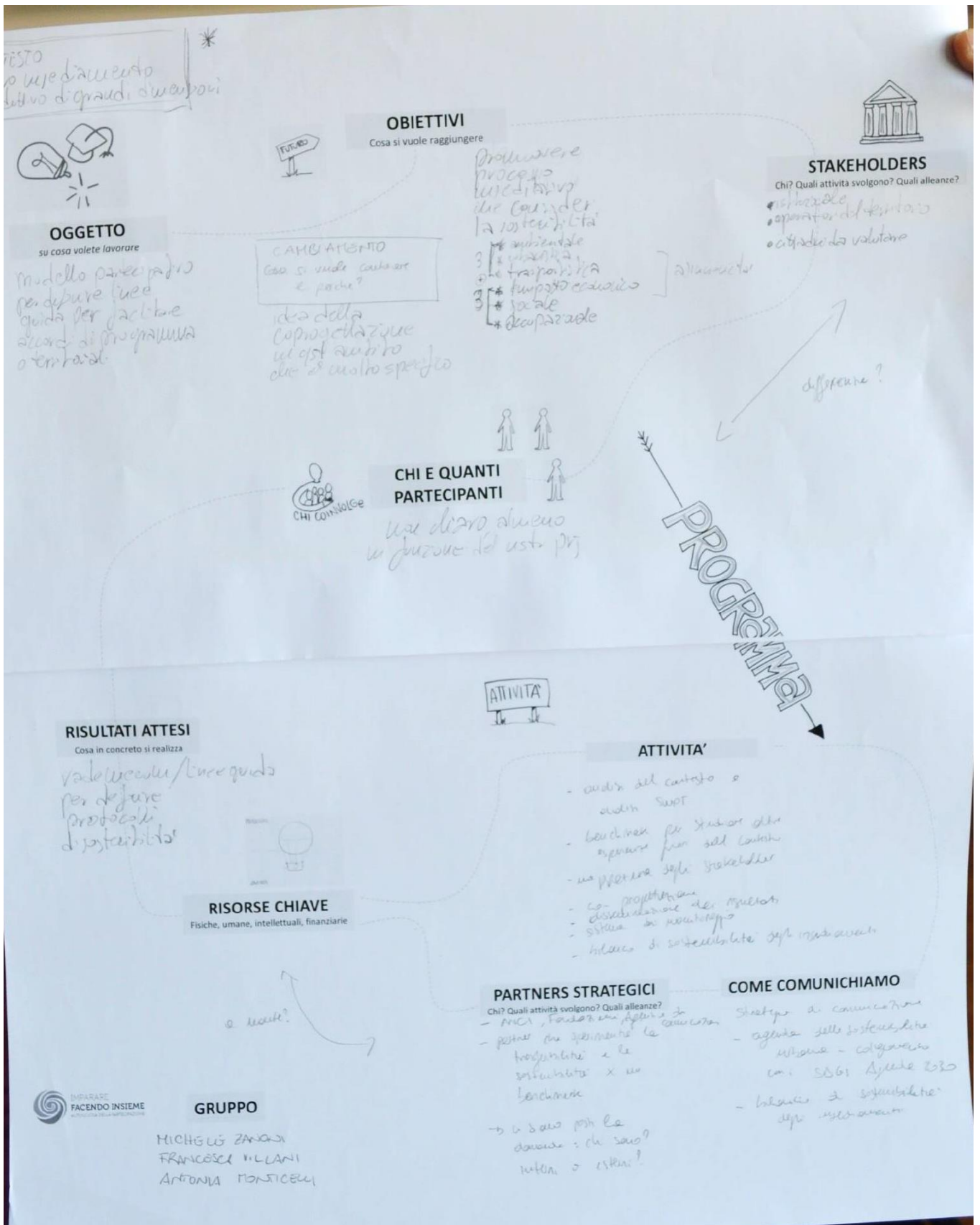
Quando guardiamo insieme la bozza?  
FORUM

**Caricamento del progetto sulla piattaforma**

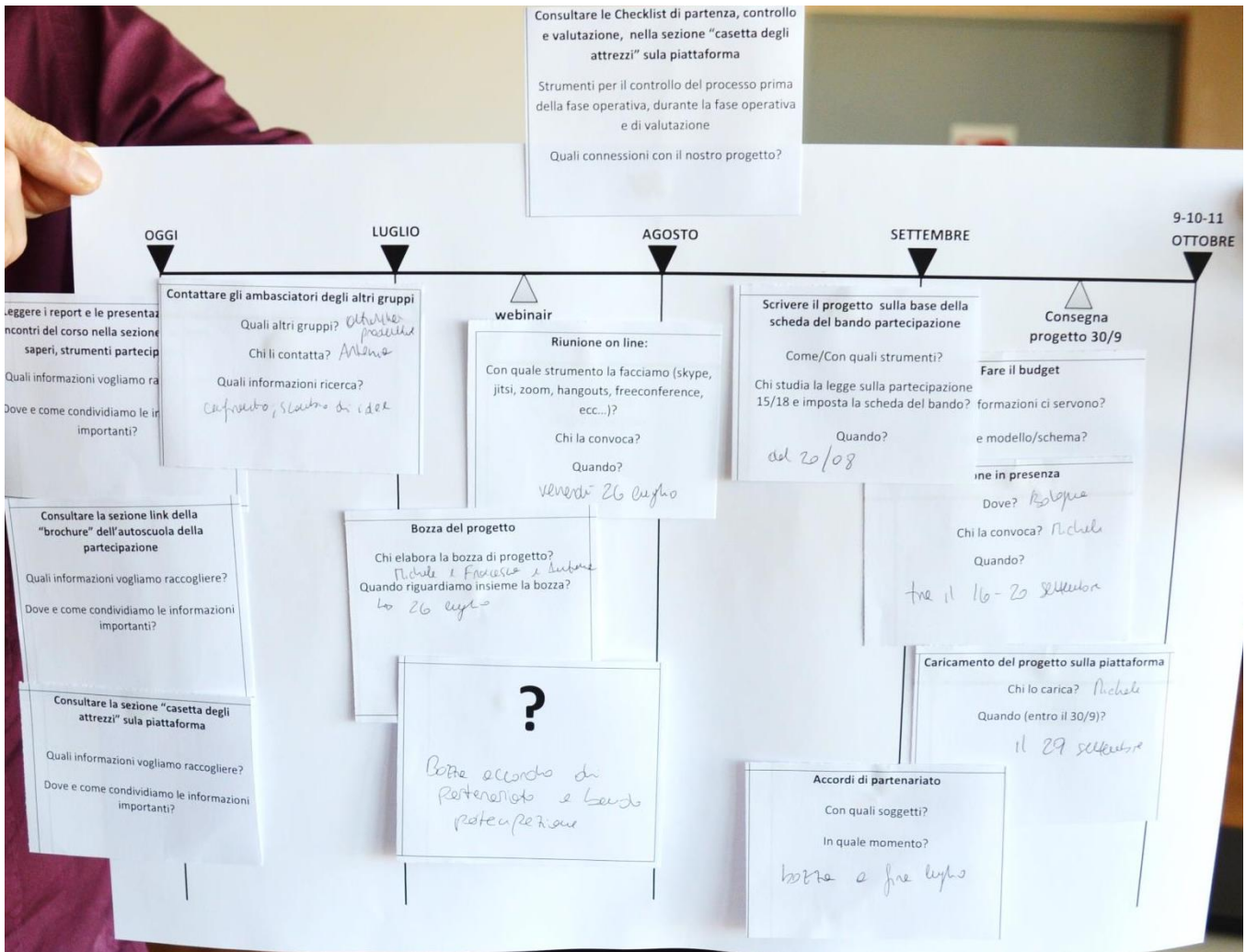
Chi lo carica?  
ANDREA

Quando (entro il 30/9)?  
29/09

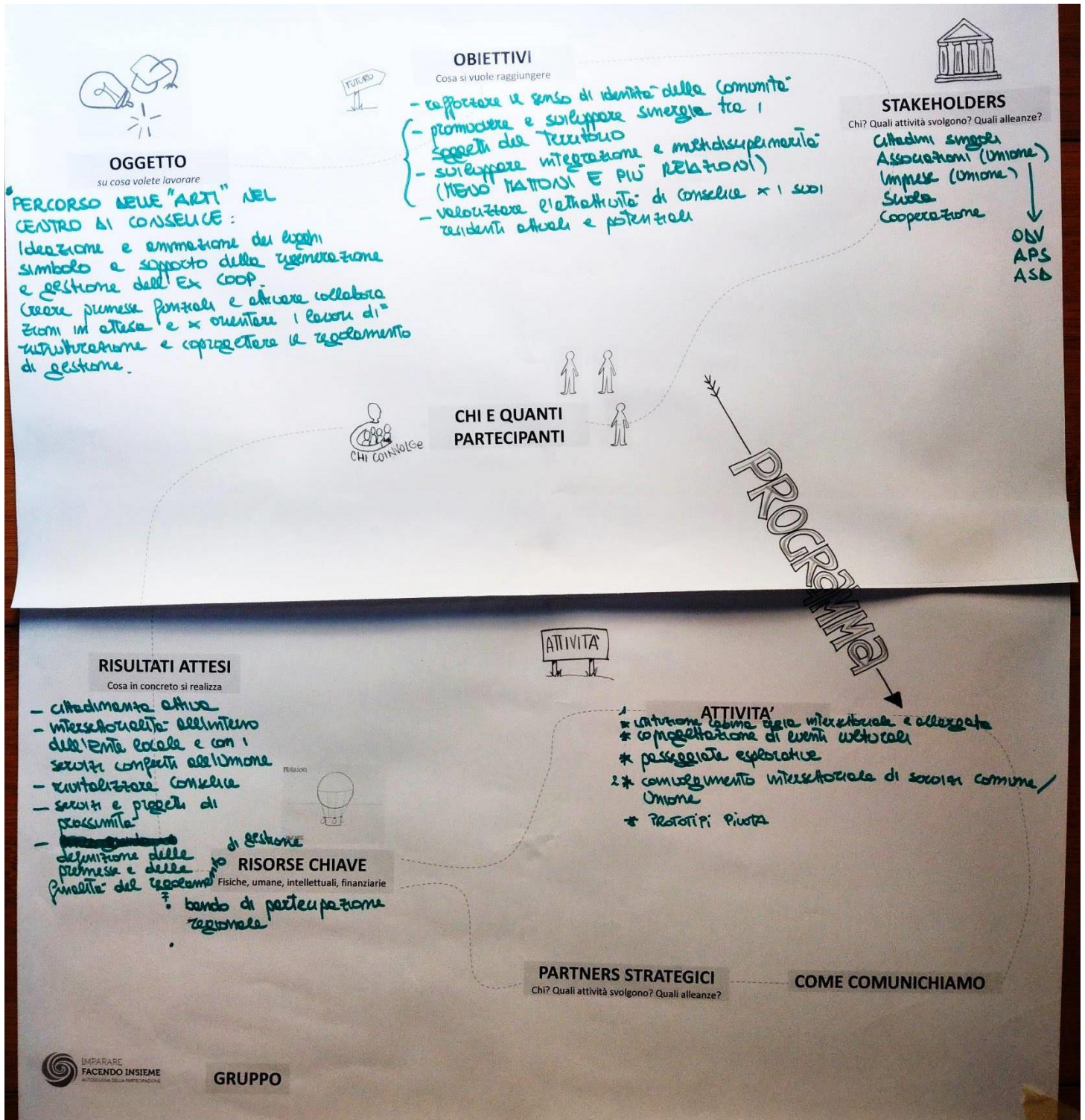
# SOSTENIBILITÀ DEI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI





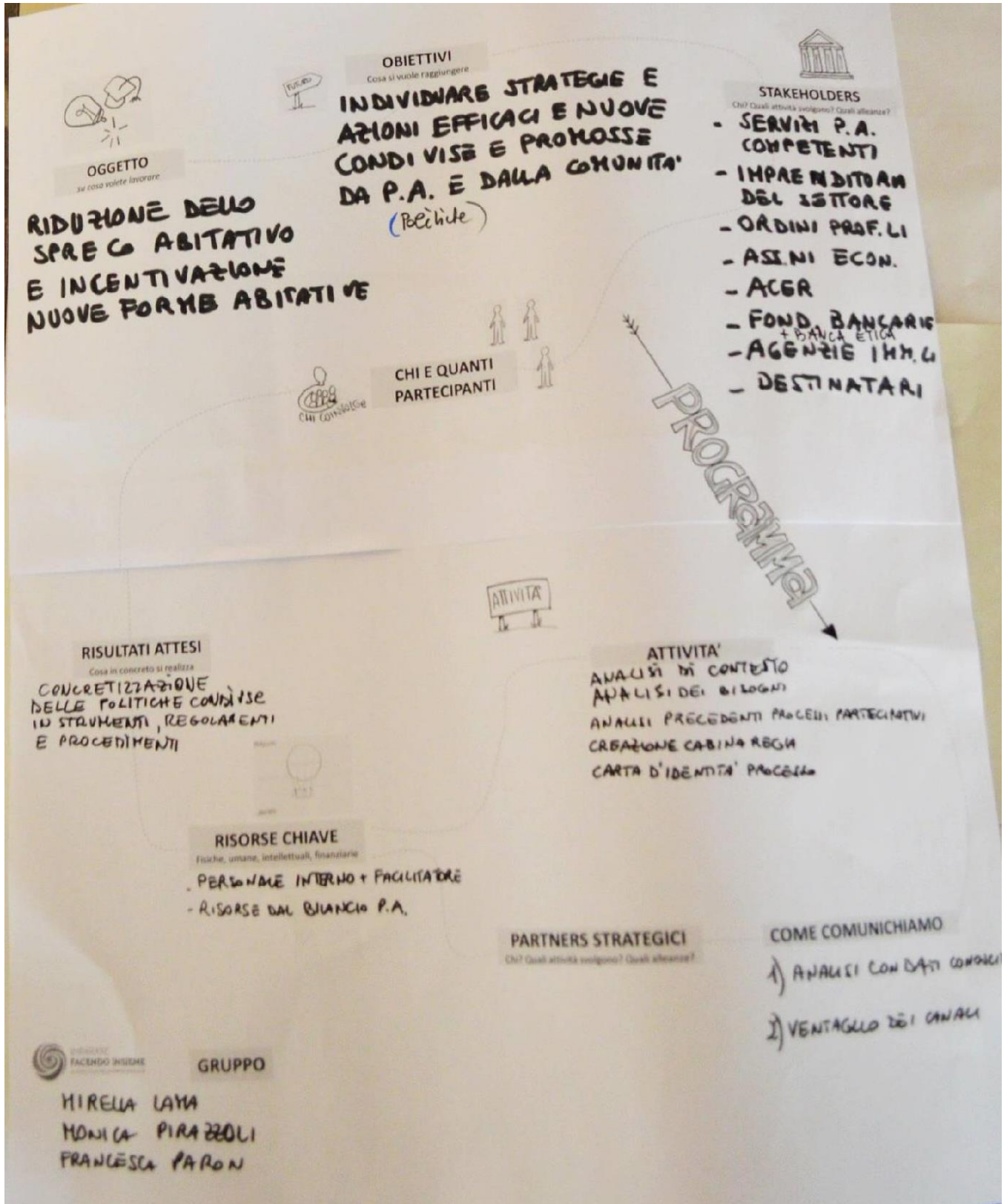


# URBANISTICA, SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA





# SPRECO NON VOLUTO DELLE RISORSE ABITATIVE





## **PRESENTAZIONE DI GERARDO DE LUZENBERGER, GENIUS LOCI**

AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE:  
IMPARARE FACENDO INSIEME



2019-2020

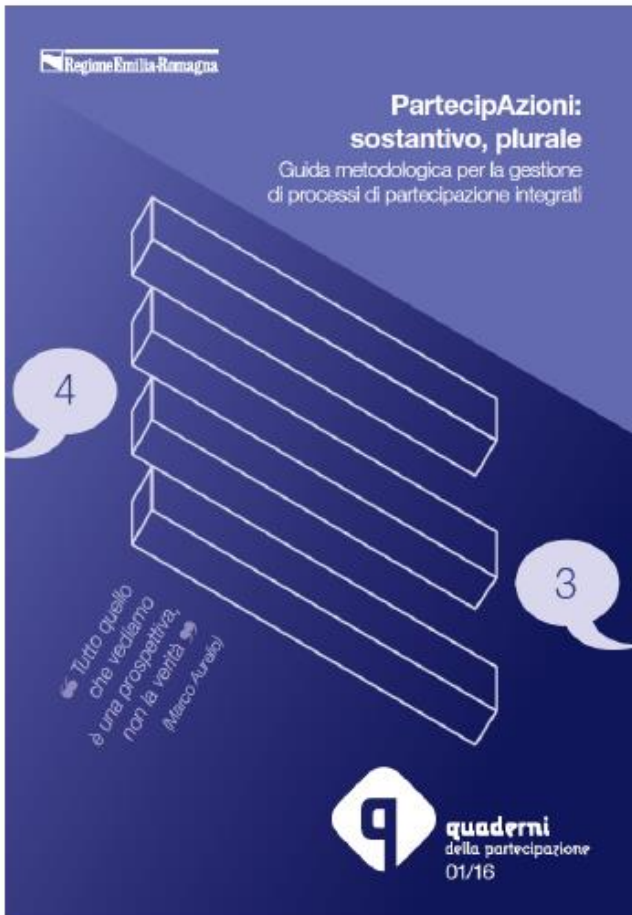
**13 GIUGNO 2019  
BOLOGNA**



**IMPARARE  
FACENDO INSIEME**  
AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE

# **Come costruire percorsi di progettazione partecipata?**

**Gerardo de Luzenberger**



## LE FASI DI UN PERCORSO (1)

### Ideazione

- 1) Stabilire l'“oggetto” sul quale avviare il processo partecipativo
- 2) Stabilire quando coinvolgere i partecipanti
- 3) Stabilire il livello della partecipazione
- 4) Analizzare il contesto e le eventuali esperienze pregresse
- 5) Individuare gli *stakeholder* rilevanti per il processo
- 6) Cercare partnership strategiche

### Progettazione

- 7) Definire il Gruppo di lavoro
- 8) Stabilire obiettivi, risultati attesi e attività, con relativi indicatori e fonti di verifica
- 9) Scegliere le tecniche e gli strumenti per la partecipazione
- 10) Stabilire la gestione delle risorse: persone, tempi, budget
- 11) Definire il Piano delle attività di comunicazione

## LE FASI DI UN PERCORSO (2)

### Attuazione

- 12) Coordinare il Gruppo di lavoro
- 13) Coinvolgere i partecipanti
- 14) Realizzare il processo
- 15) Monitorare il processo
- 16) Decidere
- 17) Restituire i risultati ai partecipanti

### Valutazione

- 18) Definire gli “oggetti” e le modalità della valutazione
- 19) Diffondere gli esiti della valutazione



IDEAZIONE

Qual è l'oggetto?
Qual è il contesto in cui ci muoveremo?
Chi sono gli stakeholder più rilevanti per il processo?
Chi vogliamo siano i partecipanti? Quanti saranno? Quando saranno coinvolti i partecipanti?
Che livello di partecipazione vogliamo promuovere?
Ci sono eventuali esperienze pregresse di partecipazione che possono interessarci?
Ci sono delle partnership strategiche che ci interessa avviare?

PROGETTAZIONE

Quali gli obiettivi del progetto?
Quali i risultati attesi?
Quali attività dobbiamo sviluppare?
Quali indicatori usiamo per monitoraggio e valutazione?
Quali tecniche e strumenti di partecipazione utilizziamo?
Di quali risorse (budget, tempi, persone) c'è bisogno?
Come comunichiamo le nostre iniziative?

## Obiettivi

- **Initiating action**
- **Decisionmaking**
- **Consultation**
- **Information sharing**

Active/high-level participation



Passive/low-level participation

## LE TECNICHE

- OST
- WOCA
- EASW
- Idea boxes
- Lego serious play
- Camminate/ sopralluoghi
- Swot partecipata
- Co design
- Intervista
- Focus group
- Questionario autocompilato
- Sondaggio online
- Forum online
- Blog online

## LA CHARRETTE

E' una tecnica di progettazione partecipata utile a raccogliere UN PARCO PROGETTI su cui lavorare successivamente. Gruppi di progettisti, di solito architetti, si confrontano tra di loro e con i cittadini, in parallelo, in modo trasparente nella progettazione di un manufatto.

Caratteristiche distintive di una Charrette sono:

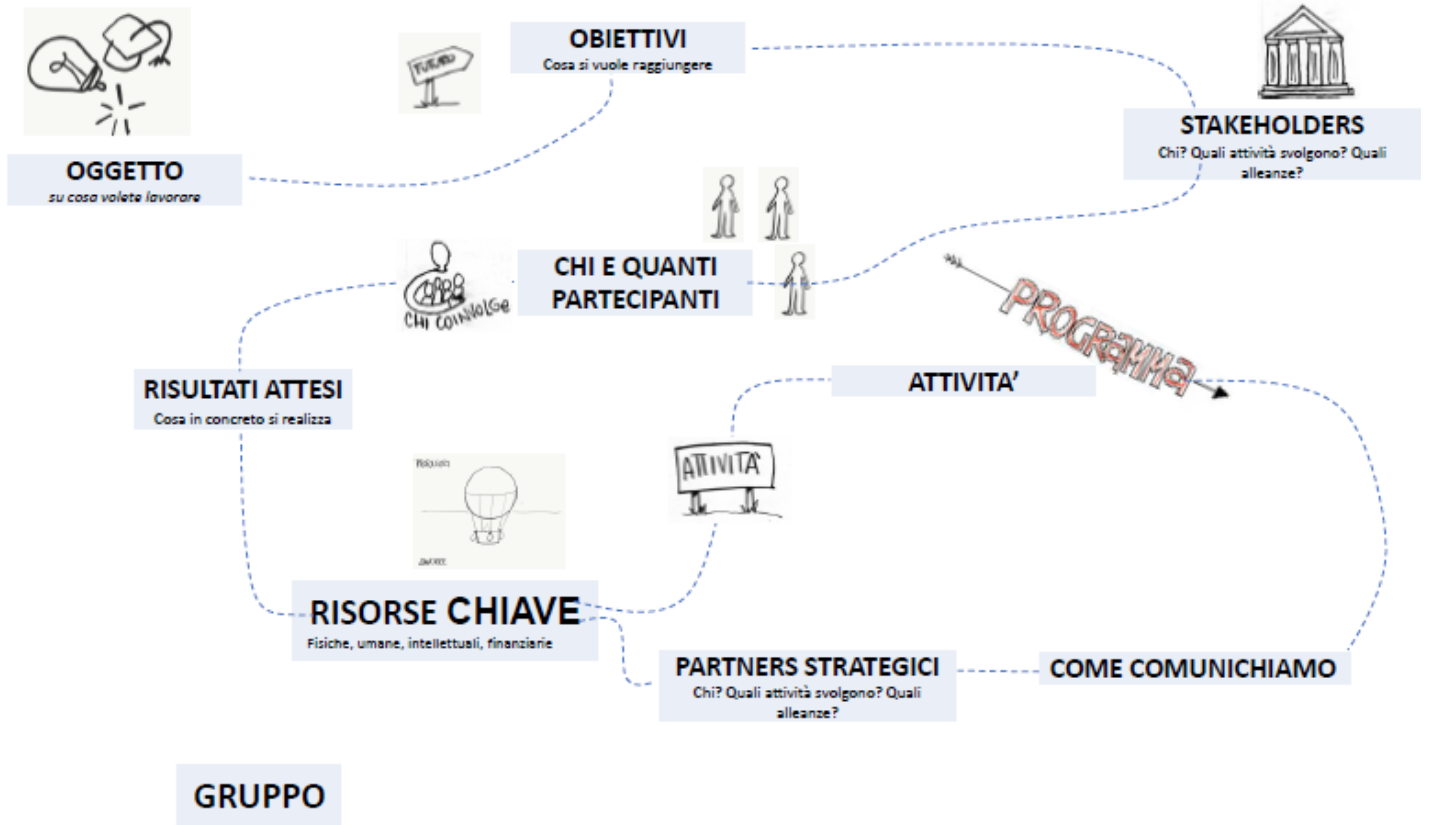
- Ci sono diversi tipi di partecipanti: chi progetta, i cittadini, altri esperti.
- Ciascun gruppo di progettazione lavora in modo autonomo ed ha la possibilità, se necessario, di consultare i cittadini o gli esperti di quell'argomento che sono presenti.
- In alcuni momenti durante i lavori i diversi gruppi presentano quello che stanno facendo agli altri, promuovendo in questo modo la *cross pollination tra i diversi progetti*.

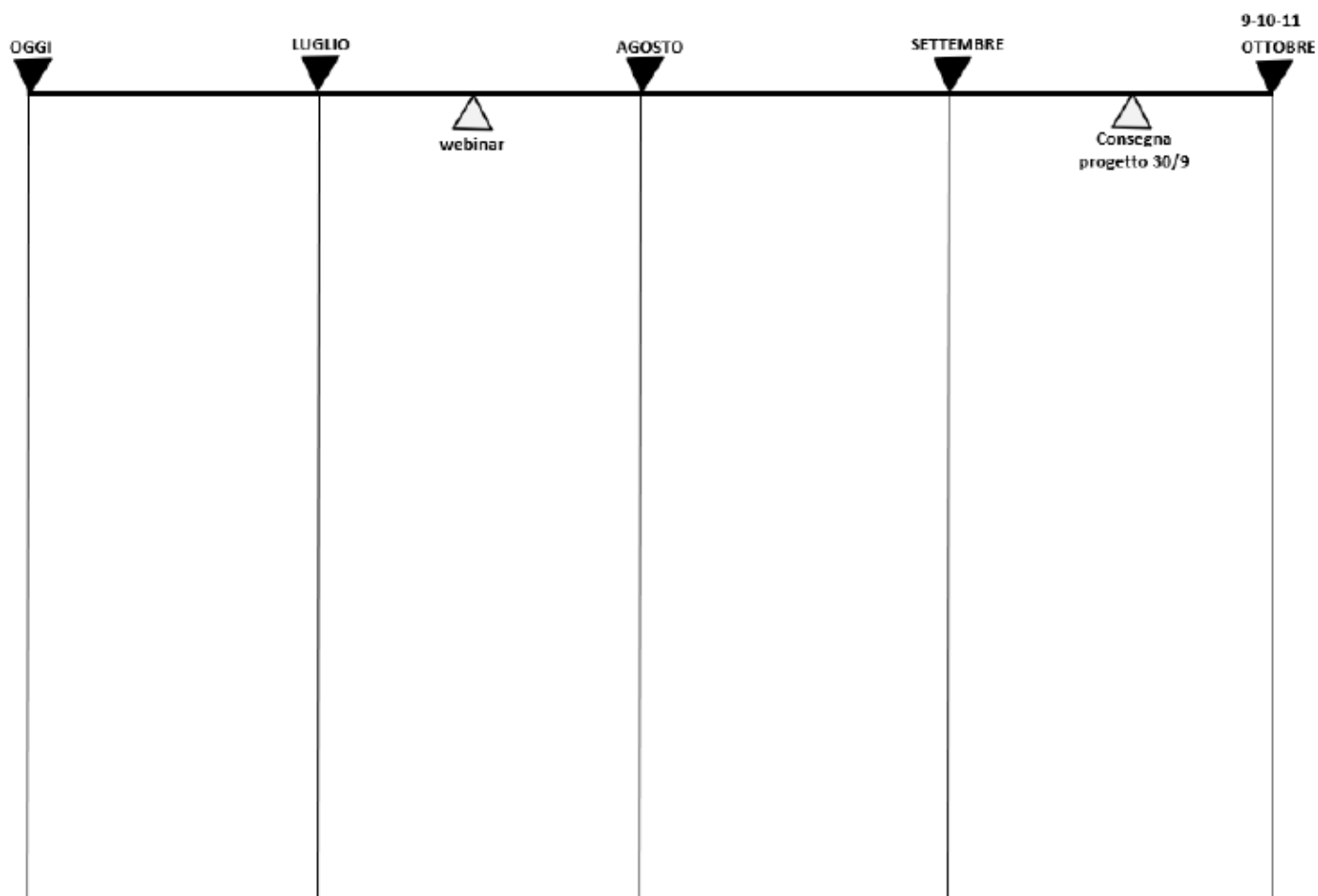
## COSA FARETE

- Sperimenterete un metodo ispirato alla **charrette**.
- Lavorerete nei gruppi: **ideazione** → **progettazione**.
- In concreto vi chiediamo di **sviluppare ulteriormente le vostre schede progetto**, dettagliandole secondo lo schema suggerito dalla Regione.
- Potrete consultare gli **esperti** presenti.
- Avrete modo di vedere **cosa stanno facendo** gli altri gruppi, e se volete ispirarvi al loro lavoro.
- Al termine dei lavori rifletteremo sul lavoro di progettazione fatto e sui **prossimi passi del percorso formativo**.









<p><b>Riunione on line:</b> Con quale strumento la facciamo (skype, jitsi, zoom, hangouts, freeconference, ecc...)? Chi la convoca? Quando?</p>	<p><b>Riunione in presenza</b> Dove? Chi la convoca? Quando?</p>	<p><b>Caricamento del progetto sulla piattaforma</b> Chi lo carica? Quando (entro il 30/9)?</p>	<p><b>Contattare gli ambasciatori degli altri gruppi</b> Quali altri gruppi? Chi li contatta? Quali informazioni ricerca?</p>
<p><b>Scrivere il progetto sulla base della scheda del bando partecipazione</b> Come/Con quali strumenti? Chi studia la legge sulla partecipazione 15/18 e imposta la scheda del bando? Quando?</p>	<p><b>Fare il budget</b> Quali informazioni ci servono? Quale modello/schema?</p>	<p><b>Consultare la sezione "cassetta degli attrezzi" sulla piattaforma</b> Quali informazioni vogliamo raccogliere? Dove e come condividiamo le informazioni importanti?</p>	<p><b>Accordi di partenariato</b> Con quali soggetti? In quale momento?</p>
<p><b>Consultare la sezione link della "brochure" dell'autoscuola della partecipazione</b> Quali informazioni vogliamo raccogliere? Dove e come condividiamo le informazioni importanti?</p>	<p><b>Leggere i report e le presentazioni degli incontri del corso nella sezione "Risorse, saperi, strumenti partecipativi"</b> Quali informazioni vogliamo raccogliere? Dove e come condividiamo le informazioni importanti?</p>	<p><b>Bozza del progetto</b> Chi elabora la bozza di progetto? Quando guardiamo insieme la bozza?</p>	<p><b>?</b></p>

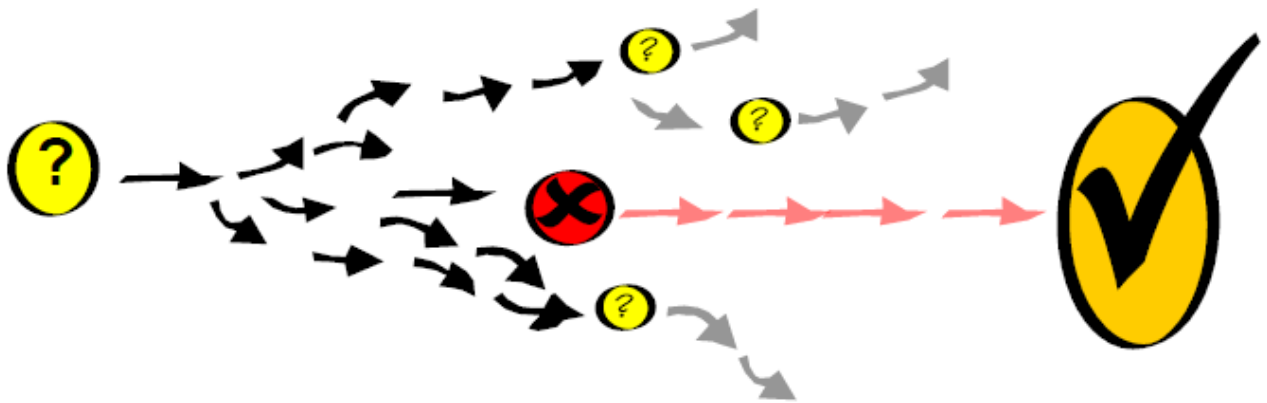
# Processi decisionali

## La teoria



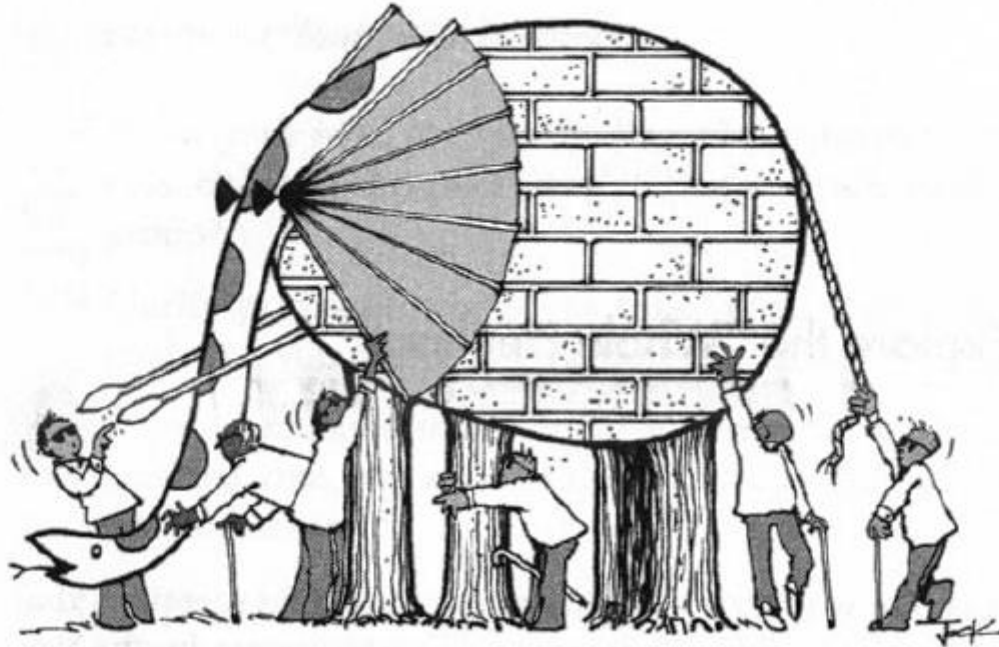
# Processi decisionali

## La pratica

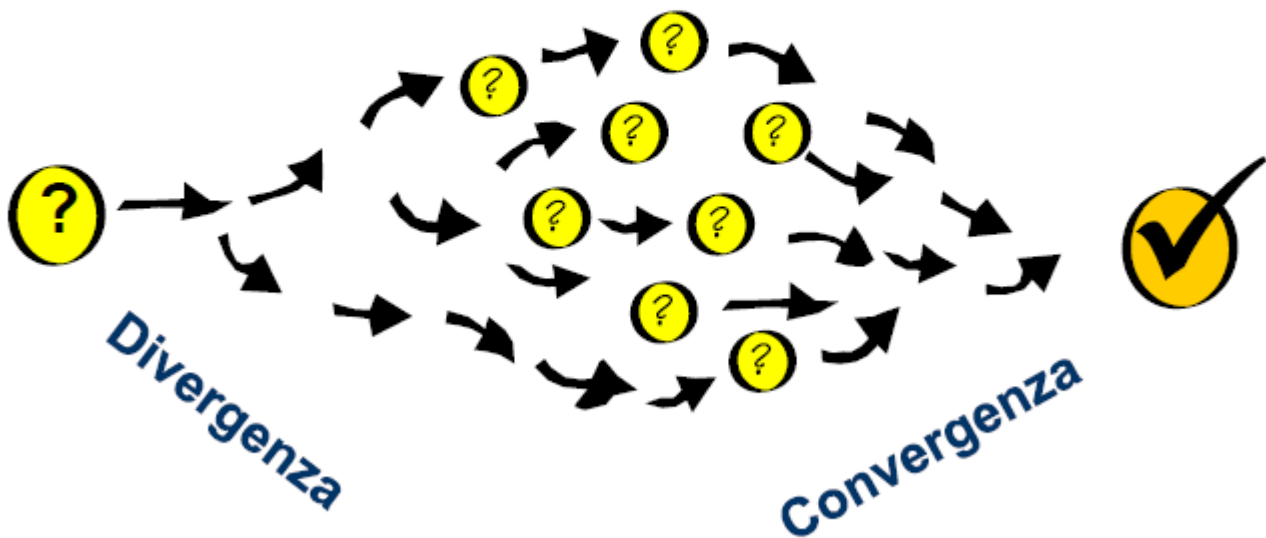




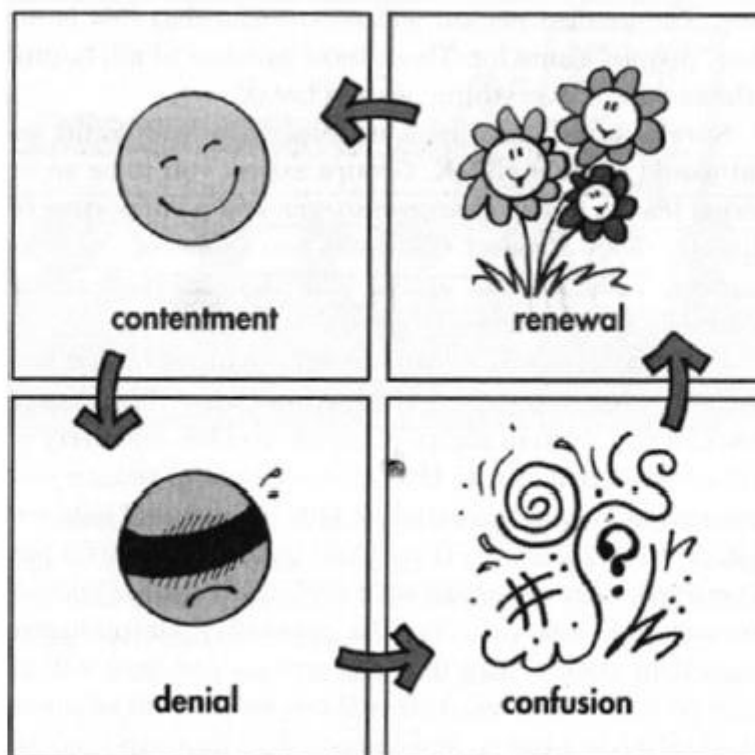
# Esplorate tutto l'elefante



## Processi decisionali Il processo partecipato



# 1. Impara ad amare il caos



## ELENCO PARTECIPANTI

1. Acerbis	Simona	Unione Montana Parma Est
2. Adinolfi	Maria	Comune Cervia
3. Alessandri	Paola	Regione Emilia-Romagna
4. Bacchiocchi	Francesca	Comune Forlì
5. Barlotti	Marco	Comune Forlì
6. Bazzocchi	Stefano	Comune Forlì
7. Bellinato	Luca	Comune San Lazzaro di Savena
8. Bello	Noemi	Agenzia piano strategico Rimini
9. Benetti	Cristiano	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
10. BENIZZI	ALESSIA	Regione Emilia-Romagna
11. Bentini	Michele	Comune Conselice
12. Bernardini	Paolo	Comune Cesenatico
13. BERTOLINI	STEFANIA MARIA	Regione Emilia-Romagna
14. Bertozzi	Germana	Comune Montechiarugolo
15. Bezzi	Chiara	Comune Sassuolo
16. BOLELLI	LORENZA	Regione Emilia-Romagna
17. Bolognesi	Benedetta	Comune Argenta
18. Bonatti	Marta	Università Ferrara
19. Bonvicini	Graziana	Comune Reggio Emilia
20. BORDONI	LAURA	Regione Emilia-Romagna
21. Borghi	Laura	Unione Terre d'Argine
22. Bria	Rachele	Comune Medicina
23. Brighi	Lara	Comune Cesenatico
24. Brunetti	Elisa	Comune Cervia
25. Brusa	Stefano	Comune Imola
26. Budini	Patrizia	Comune Cesenatico
27. Canino	Fernanda	Comune San Lazzaro di Savena
28. Carini	Paolo	Comune Cesena
29. Cavallari	Silvia	Comune Guastalla
30. Ceccarelli	Elias	Gruppo Azione Locale Valli Marecchia e Conca
31. Centineo	Maria Carla	Regione Emilia-Romagna
32. Cirielli	Lara	Regione Emilia-Romagna
33. Cosmani	Barbara	Regione Emilia-Romagna
34. Crema	Ilenia	Comune Ferrara
35. De Rosa	Serena	Agenzia piano strategico Rimini
36. Di Silvestre	Sonia	Regione Emilia-Romagna
37. Domenichini	Barbara	Comune Ravenna
38. Fabbri	Marilena	Regione Emilia-Romagna
39. Faccenda	Donatella	Unione Terre d'Argine
40. Fallacara	Pier Luigi	Unione Comuni Romagna Faentina



41. Fattori	Veronica	Unione del Sorbara Modena
42. Franceschini	Roberta	Regione Emilia-Romagna
43. Franceschini	Sabrina	Regione Emilia-Romagna
44. Gabellini	Francesca	Comune Rimini
45. Galloni	Valentina	Regione Emilia-Romagna
46. Gamberini	Laura	Regione Emilia-Romagna
47. Garaffoni	Lucia	Comune Cesena
48. Ghiselli	Franco	Regione Emilia-Romagna
49. Granzotto	Luisa	Comune Bologna
50. Illari	Andrea	Comune Sassuolo
51. Isola	Marcella	Regione Emilia-Romagna
52. Lama	Mirella	Unione Comuni Bassa Romagna
53. Lenzi	Katia	Comune Vergato
54. Leoni	Giuseppe	Comune Cesena
55. Levi	Nicoletta	Comune Reggio Emilia
56. Linsalata	Anna Maria	Regione Emilia-Romagna
57. Madonna	Enzo	Regione Emilia-Romagna
58. Malaguti	Monica	Regione Emilia-Romagna
59. Malossi	Elettra	Regione Emilia-Romagna
60. Mancini	Chiara	Regione Emilia-Romagna
61. Manfredi	Simona	Unione Terre di Castelli
62. Mastellone	Francesca	Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
63. Merighi	Claudia	Unione Comuni Bassa Romagna
64. Montanari	Roberto	Regione Emilia-Romagna
65. Montanari	Gabriele	Unione Comuni Bassa Romagna
66. Monticelli	Antonia	Comune Reggio Emilia
67. Nicoletti	Virginia	Comune Conselice
68. Orsini	Beatrice	Regione Emilia-Romagna
69. Paladino	Mariateresa	Regione Emilia-Romagna
70. Paron	Francesca	Regione Emilia-Romagna
71. Patuelli	Maria Chiara	Unione Reno Galliera
72. Piazza	Andrea	Unione Romagna Faentina
73. Pinca	Giovanna	ANCI Bologna
74. Pirazzoli	Monica	Regione Emilia-Romagna
75. Pivetti	Mara	Comune Novi di Modena
76. Punzo	Laura	Regione Emilia-Romagna
77. Quartieri	Elisa	Comune Vignola
78. Ravanello	Luisa	Regione Emilia-Romagna
79. Renda	Elisa	Regione Emilia-Romagna
80. Ricci	Emanuela	Unione del Frignano
81. Ricciardi	Paola	Comune Ferrara
82. Rollo	Walter	Comune Ravenna
83. Saccani	Silvia	Comune Gattatico
84. Santi	Kim	Comune Ravenna
85. Sartor	Roberto	Gruppo Azione Locale Valli Marecchia e Conca

86. SBLENDORIO	TERESA VALENTINA	Regione Emilia-Romagna
87. Solazzo	Sergio	Unione Terre d'acqua
88. Strada	Catia	Comune Ravenna
89. STURLESE	VITTORIA	Regione Emilia-Romagna
90. Tagliani	Elena	Regione Emilia-Romagna
91. Terzi	Giancarlo	Regione Emilia-Romagna
92. Venturelli	Andrea	Unione Romagna Faentina
93. Villani	Francesca	Città metropolitana Bologna
94. Zanoni	Michele	Città metropolitana Bologna
95. Zoboli	Cristina	Provincia Modena
96. Zoli	Silvia	Unione Comuni Bassa Romagna